

Agrigento

Documento del 15 maggio
a.s. 2023/2024



Consiglio della Classe V SEZ. F

Indirizzo: Scienze Umane

Docente Coordinatrice: Prof.ssa Carmela Maria Bonaccorso

INDICE

1-CARATTERISTICHE DEL CORSO DI STUDI	pag.3
2-QUADRO ORARIO	pag.5
3-DOCENTI DELLA CLASSE	pag.6
4-PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	pag.7
5 -ATTIVITA' INTEGRATIVE	pag.8
6- PERCORSI DI DIDATTICA ORIENTATIVA	pag. 8
7 -P.C.T.O	pag.11
8-PERCORSI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE	pag.14
9-CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI CREDITI SCOLASTICI.	pag.27
10- PERCORSI INTERDISCIPLINARI	pag. 29
11-PROGRAMMI DISCIPLINARI E RELAZIONI	pag.29
12. GRIGLIE DI VALUTAZIONE	pag.62
13 CONSIGLIO DI CLASSE	pag. 67

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

L'Istituto "R. Politi" nasce nel 1863 ad Agrigento come Regia Scuola Normale, poi diventato Istituto Magistrale nel 1923 a seguito della riforma attuata dal Ministro Gentile. Dall'anno scolastico 2001-2002 il Magistrale tradizionale viene sostituito dal Liceo Socio - Psico - Pedagogico e successivamente, a seguito del D.P.R. del 15 marzo 2010 di riforma degli Istituti di istruzione secondaria, dal Liceo delle Scienze umane.

Dal 2004-05, per soddisfare le esigenze dell'utenza, il Liceo "R. Politi" diventa polivalente avviando l'indirizzo di Liceo Scientifico tradizionale.

Le attività educative e formative attuate da questo Istituto consentono di armonizzare l'area classico-umanistica con quella scientifica permettendo agli allievi di affrontare ogni tipo di facoltà universitaria. Oggi, con le attività e i suoi progetti, la Scuola continua ad offrire agli studenti strumenti metodologici, conoscenze e abilità indispensabili per affrontare, da protagonisti, gli innumerevoli bisogni di una società in continua evoluzione. La sua popolazione scolastica è costituita da alunni residenti in città e provenienti da diversi paesi della provincia, del litorale e dell'entroterra. La scuola deve rapportarsi dunque con numerose realtà locali e deve mediare le diverse istanze culturali e socio-affettive degli studenti, favorendo i percorsi finalizzati all'accoglienza, all'inserimento, all'orientamento, alla piena e consapevole interazione formativo-didattica, al dialogo scolastico anche allo scopo di evitare o limitare situazioni connesse al disagio e alla dispersione scolastica. Nel progettare le varie iniziative la scuola, pertanto, tiene conto del pendolarismo: i disagi che ne derivano sono, in parte, superati con il ricorso alla flessibilità e con l'adattamento delle attività curricolari ed extracurricolari ai vincoli imposti dall'utilizzo dei mezzi di trasporto pubblici.

INDIRIZZI DEL LICEO "RAFFAELLO POLITI"

- Liceo Scientifico
- Liceo Scientifico Opzione Scienze Applicate

Con decreto, n° 35 dell'11 gennaio 2017, dell'Assessorato dell'Istruzione e della formazione professionale della Regione Siciliana, è stato attivato, a partire dall'a. sc. 2017/18, presso il Liceo Scientifico e delle Scienze Umane "R. Politi" di Agrigento il Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate.

- Liceo delle Scienze Umane
- Liceo delle Scienze Umane Opzione Economico-Sociale
- Liceo Scientifico opzione STEM

La formazione liceale, comune a tutti gli indirizzi, si caratterizza per la valenza formativa che consente l'acquisizione di metodi di studio trasferibili, di abilità logico-comunicative, di quadri di riferimento che contribuiscono a potenziare lo sviluppo autonomo delle capacità degli studenti.

Essa mira alla preparazione di figure flessibili e polivalenti, capaci di specializzarsi di volta in volta adattandosi al mercato del lavoro: le nuove professioni infatti, specialmente nel terziario avanzato, richiedono creatività, flessibilità, capacità di organizzazione, un buon bagaglio di conoscenze e chiarezza comunicativa, caratteristiche peculiari della formazione umanistica. La scuola, nella sua programmazione educativa, intende anche stabilire un *continuum* nel processo formativo iniziato nella scuola secondaria di primo grado, perché gli allievi possano sviluppare

al meglio le loro attitudini e raggiungere autonomia di apprendimento e coscienza critica. Pur servendosi di strumenti diversi, gli indirizzi perseguono la medesima finalità formativa e concorrono, nella varietà dei loro specifici contenuti e metodologie, all'acquisizione di un'organica conoscenza del nostro patrimonio culturale.

IL LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Il **Liceo delle Scienze Umane**, che costituisce una novità nell'ambito della riforma Gelmini e, di fatto, sostituisce il Liceo Socio-Psico-Pedagogico, approfondisce le discipline collegate alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali, con particolare riguardo allo studio della Filosofia e delle Scienze Umane (Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia).

Il piano di studi di questo indirizzo, non tralasciando lo studio quinquennale di una lingua straniera, consente allo studente la maturazione delle competenze necessarie per cogliere la complessità dei processi formativi, assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche nel campo delle scienze umane e fornisce una preparazione culturale completa per seguire qualsiasi tipo di indirizzo universitario. Inoltre, contribuisce a costruire una professionalità di base che può rivelarsi utile per attività rivolte al sociale, con prevalenti valenze formative, riferite a fenomeni educativi.

Le varie discipline umanistiche e scientifiche con il loro programma, consentono il raggiungimento della piena maturità culturale, sociale e morale, lo sviluppo dello spirito critico e del senso di responsabilità ed acquisizione della capacità di analizzare la realtà nella sua complessità. Le discipline afferenti alle aree delle scienze umane arricchiscono la cultura generale offerta dall'indirizzo: la pedagogia e la psicologia garantiscono orientamenti all'interno della totalità dei problemi educativi nell'ambito dell'età evolutiva; la sociologia, oltre a fornire competenze specifiche, favorisce anche la comprensione dei problemi riguardanti il territorio, il mondo del lavoro; l'antropologia fornisce gli elementi che ci consentono di conoscere la nostra storia evolutiva.

In definitiva il corso orienta verso le attività rivolte al sociale, in prevalenza verso quelle educative, con particolare riferimento alla comprensione delle tematiche proprie della professione docente per cui risulta legittima e naturale l'aspirazione a proseguire gli studi nella Facoltà di Scienze della Formazione; da questo punto di vista il corso è l'erede dell'indirizzo tradizionale dell'Istituto Magistrale. Inoltre la cura della lingua straniera e del linguaggio artistico permettono un pieno accordo con la dimensione europea, ormai assunta dal mercato del lavoro, e con aspirazioni artistiche che possono essere approfondite tramite l'iscrizione ad appositi corsi. Il liceo delle Scienze Umane, il cui corso è di durata quinquennale, mira ad offrire agli allievi basi culturali e strumenti di orientamento sia per la prosecuzione degli studi a livello parauniversitario e universitario, sia per la costruzione di una professionalità di base che si riveli utile per attività rivolte al sociale, con prevalenti valenze formative, riferite a fenomeni educativi.

La formazione liceale, comune a tutti gli indirizzi, si caratterizza per la valenza formativa che consente l'acquisizione di metodi di studio trasferibili, di abilità logico comunicative, di quadri di riferimento che contribuiscono a potenziare lo sviluppo autonomo delle capacità degli studenti. Essa mira, con particolare riferimento all'opzione Economico-Sociale, alla preparazione di figure flessibili e polivalenti, capaci di specializzarsi di volta in volta adattandosi al mercato del lavoro: le nuove professioni infatti, specialmente nel terziario avanzato, richiedono creatività, flessibilità, capacità di organizzazione, un buon bagaglio di conoscenze e chiarezza comunicativa, caratteristiche peculiari della formazione umanistica. In definitiva, pur servendosi di strumenti diversi, gli indirizzi perseguono la medesima finalità formativa e concorrono, nella varietà dei loro

specifici contenuti e metodologie, all'acquisizione di un'organica conoscenza del nostro patrimonio culturale.

PIANO DI STUDI DEL LICEO DI SCIENZE UMANE

MATERIE	LICEO SCIENZE UMANE				
	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
	ore sett.	ore sett.	ore sett.	ore sett.	ore sett.
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Lingua e cultura inglese	4	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica	3	3	2	2	2
Scienze umane*	4	4	5	5	5
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali**	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1	1	1
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

Pedagogia e Psicologia.

* 1° e 2° anno

3° e 4°anno: Pedagogia, Psicologia, Antropologia e Sociologia.5° anno: Pedagogia, Antropologia e Sociologia.

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra.

Componenti del Consiglio di classe nel triennio:

Disciplina	Docente	Continuità didattica		
		3 [^]	4 [^]	5 [^]
Lingua e letteratura italiana	Lilla Cacciatore	X	X	X
Lingua e cultura latina	Carmela Maria Bonaccorso	---	---	X
Lingua e cultura inglese	Biagia De Castris	---	---	X
Storia	Carmela Maria Bonaccorso	---	---	X
Filosofia	Rosalia Augello	---	---	X
Matematica	Angelina O. Leto	X	X	X
Scienze umane*	Elvira Alaimo	---	---	X
Fisica	Angelina O. Leto	---	X	X
Scienze naturali**	Antonio Capizzi	---	X	X
Storia dell'arte	Gerlando Fabio Putrone	---	---	X
Scienze motorie e sportive	Silvana M. Alba	---	---	X
Religione cattolica	Provvidenza Scozzari	---	X	X

Indicazioni del Garante per la protezione dei dati personali

Con riferimento alle indicazioni del Garante per la protezione dei dati personali, contenute nella Nota ministeriale Prot. 10719 del 21 marzo 2017 (MIUR- Dipartimento Libertà Pubbliche e Sanità, GDPD. Ufficio Protocollo U. 0010719. 21-03-2017 con oggetto: diffusione di dati personali riferiti agli studenti nell'ambito del c.d. "documento del 15 maggio" ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. 23 luglio 1998, n.323- Indicazioni operative" All. 1), il Consiglio di Classe ritiene non opportuno inserire in questo Documento l'elenco dei nominativi degli alunni della classe. L'elenco, considerato non strettamente necessario alle finalità del presente Documento, sarà consultabile sulla base della documentazione che l'Istituto metterà a disposizione della Commissione dell'Esame di Stato.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da venti alunne, tutte provenienti dalla precedente IV F S.U. Al termine del terzo anno un'alunna si è trasferita in altro Istituto, un'alunna, invece, è stata inserita nel gruppo durante lo scorso anno scolastico. La classe nel corso del triennio ha vissuto un avvicendamento di parte del corpo docente, in particolare per le discipline di Lingua e letteratura latina, Inglese, Storia, Scienze Motorie, Filosofia, Scienze umane e Storia dell'arte. Il Consiglio di Classe, in momenti anche critici riguardanti il periodo della pandemia relativo al secondo biennio, ha mirato ad equilibrare i livelli di apprendimento e a proporre un lavoro didattico flessibile, vivo e attuale, ricco di contenuti programmatici e stimoli formativi, orientato secondo le esigenze e le difficoltà degli studentesse, in modo da valorizzare e far emergere ogni singola personalità. Il lavoro dei docenti si è concentrato sul conseguimento di obiettivi di apprendimento, sia disciplinari sia trasversali, per fornire alle alunne di strumenti cognitivi atti ad affrontare non solo i contenuti proposti, ma anche il lavoro di approfondimento autonomo richiesto dall'esame di Stato. Per quanto riguarda il profilo relazionale, nella classe sussistono buoni rapporti di amicizia e un positivo spirito di collaborazione, sia come gruppo classe, sia con i docenti, i quali si sono impegnati ad assicurare costantemente un clima di comprensione e di serena operosità, per consentire a tutte le allieve di estrinsecare le potenzialità espressive e per far loro perseguire, come finalità primaria, la formazione umana, sociale e civile. Il gruppo classe è sempre apparso disponibile al dialogo didattico-educativo, abbastanza rispettoso delle regole di convivenza civile, fornito di adeguato senso del dovere ed autocontrollo. In riferimento agli obiettivi educativi e formativi raggiunti, si può affermare che nel corso del triennio il rendimento generale della classe è progressivamente migliorato, grazie alla disponibilità di una parte delle allieve ad accogliere suggerimenti e indicazioni proposte. La maggior parte delle alunne conosce i contenuti disciplinari, anche se a vari livelli di approfondimento, sa applicarli nei vari contesti utilizzando i linguaggi specifici e sa stabilire, in modo più o meno autonomo, confronti e connessioni all'interno di ogni disciplina ed in ambito interdisciplinare. Si segnalano alcune allieve, particolarmente diligenti, sempre costanti e autonomi nello studio, che hanno raggiunto buoni risultati e hanno evidenziato le loro capacità e qualità sia nell'ambito delle discipline scientifiche, sia nell'ambito umanistico in cui alcuni di loro hanno raggiunto risultati apprezzabili per l'impegno, la costanza e l'interesse. Un gruppo di studentesse evidenzia ancora, sia per carenze di base, sia per un impegno non sempre adeguato, fragilità e difficoltà in alcune discipline, in particolare quelle scientifiche, per le quali non sempre i risultati raggiunti sono sufficienti.

In prospettiva dell'esame di Stato si è cercato di operare in sinergia fra i docenti, favorendo l'interdisciplinarietà attraverso percorsi articolati che vedessero coinvolte varie discipline. La frequenza è stata regolare per la maggior parte delle alunne, ad eccezione di qualcuno che ha invece effettuato un numero più elevato di assenze. Per le indicazioni specifiche sui livelli raggiunti si rimanda alle relazioni delle singole discipline.

ATTIVITÀ INTEGRATIVE CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI PARTECIPAZIONE A PROGETTI CULTURALI E CONCORSI

La classe ha partecipato alle seguenti iniziative didattiche:

- Proiezione del film “C’è ancora domani”
- Proiezione del film “One Life”
- Proiezione del film “Io capitano”

Orientamento in uscita:

- Welcome Day Unipa 2024 (Consorzio universitario di Agrigento)
- Attività di orientamento online con UNIME (in seno al progetto “ Christmas Liceo Politi”)
- Attività di Orientamento “ Orienta Sicilia” (Fiera del Mediterraneo- Palermo)
- Attività di Orientamento “Corso triennale in mediazione linguistica” (Consorzio Universitario di Agrigento)

PERCORSI DI DIDATTICA ORIENTATIVA

Inoltre secondo quanto previsto dal Ministero dell’istruzione e del merito in relazione al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), il Consiglio di classe programma l’introduzione di moduli di orientamento di 30 ore annue, al fine di incentivare l’innalzamento dei livelli di istruzione. Il Consiglio di classe ha proposto lo svolgimento di due percorsi interdisciplinari di Orientamento.

- 1) “Lettori consapevoli” (15 ore): percorso realizzato con proposte di lettura e analisi di testi letterari e non letterari, lettura di testi in lingua inglese, lettura di testi scientifici per realizzare nello studente la consapevolezza nella fruizione di testi appartenenti a generi letterari differenti per educare alla lettura come incontro tra componenti cognitive, affettive e comunicative;
- 2) “Verso il futuro: dalle professioni ai percorsi di studio” (15 ore): tale percorso è stato realizzato per guidare la riflessione degli studenti partendo dalla conoscenza di sé e delle proprie inclinazioni per giungere a una scelta consapevole e pertinente sul proprio futuro personale e professionale.

SCHEDA MODULO ORIENTAMENTO	
TITOLO	Lettori consapevoli

DESTINATARI	Classe VF su
DURATA	15 ore
DISCIPLINE COINVOLTE	Percorso interdisciplinare
FINALITA'	<p>Avviare una riflessione sui diversi generi letterari e sulle tipologie di testo scritto. Guidare una lettura attiva che comporti una discussione consapevole e critica tra i lettori.</p> <p>Favorire lo sviluppo delle idee attraverso la produzione scritta concentrandosi sui passaggi complessi annotando pensieri e opinioni, per assicurarsi di comprendere il messaggio contenuto nel testo letto.</p>
OBIETTIVI	<p>Comprendere il valore della lettura come strumento di consapevolezza emotiva e di emancipazione sociale;</p> <p>Essere in grado attraverso la lettura di modificare e cambiare la percezione del mondo;</p> <p>Essere consapevoli dei benefici derivanti dalla lettura come strumento di conoscenza del mondo, lo sviluppo dell'immaginazione e soprattutto la crescita personale e interiore.</p>
ATTIVITA'	<p>Lettura ad alta voce;</p> <p>Stimolare l'attività in classe con la condivisione di idee e prodotti attraverso la costituzione di gruppi di lavoro.</p>
METODOLOGIA	<p>Attenzionare il testo soprattutto nella forma della misura breve es. Il racconto con collegamenti al testo non letterario.</p> <p>Focalizzare poi l'attenzione sui vari tipi di testo: poetico/storico/scientifico/filosofico/artistico/cinematografico/propagandistico.</p>
VALUTAZIONE	<p>Autovalutazione</p> <p>Verrà valutato :</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il gradimento dell'attività da parte degli alunni; • L'efficacia dell'iniziativa; • L'impegno profuso dagli alunni.

SCHEMA MODULO ORIENTAMENTO

TITOLO	VERSO IL FUTURO : DALLE PROFESSIONI AI PERCORSI DI STUDIO
DESTINATARI	Classe VF su
DURATA	15 ore
DISCIPLINE COINVOLTE	Percorso interdisciplinare
FINALITA'	<ul style="list-style-type: none"> • Guidare gli alunni nel processo di orientamento e ri-orientamento rispetto alle scelte formative, alle attività lavorative, alla vita sociale; • Riconoscere il ruolo del merito personale nel successo formativo e professionale; • Individuare nel singolo alunno capacità, attitudini, aspettative, difficoltà inerenti al suo futuro come studente e come persona in vista di una scelta ragionata.
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziare nell'alunno la conoscenza e la consapevolezza di sé; • Sviluppare motivazione, autovalutazione, capacità progettuali e decisionali; • Acquisire le corrette conoscenze sui diversi percorsi formativi e professionali; • Sviluppare le conoscenze sulla realtà lavorativa esterna.
ATTIVITA'	<p>Percorso di presentazione dell'offerta universitaria, della formazione presso gli Its e presso le altre agenzie formative, degli studi e carriere professionali nelle discipline Stem, delle professioni militari:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Visite guidate/orientative • Attività di orientamento • Consultazione dell'atlante delle professioni per esplorare gli ambiti professionali e le statistiche relative al mondo del lavoro

	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri con ex alunni inseriti nel mondo universitario • Attività di PCTO
METODOLOGIA	<p>Partendo dalla conoscenza di sé e dalla riflessione sui propri interessi, motivazioni e attitudini, attraverso un approccio empatico che coinvolga lo studente sul piano emotivo ed esperienziale, si mirerà a guidare lo studente ad un'analisi delle proprie risorse ed aspirazioni nella prospettiva di aiutarlo a costruire un progetto per il proprio futuro. I percorsi e le esperienze saranno rielaborati e condivisi; i dati ricavati saranno catalogati e analizzati allo scopo di rilevare in modo oggettivo le tendenze attuali del mondo della formazione e delle professioni</p>
VALUTAZIONE	<p>Autovalutazione Verrà valutato :</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il gradimento dell'attività da parte degli alunni; • L'efficacia dell'iniziativa; • L'impegno profuso dagli alunni.

Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento

Il Liceo Scientifico e delle Scienze Umane “R. Politi” di Agrigento ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di Istituzioni, Enti, Imprese ed Associazioni, per offrire “percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento” attraverso cui gli studenti possano effettuare esperienze di avvicinamento ad ambiti professionali in linea con gli studi svolti, maturando anche un proprio orientamento in ambito universitario e garantendo la piena inclusione degli allievi BES. Il Liceo “Politi” integra, in modo organico, nella propria offerta formativa, “percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento ed ha ritenuto di interpretare gli spazi di autonomia e libertà di progettazione, riconosciuti dalla Legge, individuando le seguenti macro aree nella quali collocare i singoli progetti:

- ❖ Area scientifica
- ❖ Area umanistica (intesa anche come conoscenza del patrimonio culturale)
- ❖ Area della cittadinanza e costituzione
- ❖ Area informatica-economica (creazione d'impresa)

Per l'a.s. 2023/24 il monte ore dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento non rientra tra i requisiti d'ammissione all'esame di Stato (emendamento del 14 febbraio 2024 al

Quadro riepilogativo dei progetti/attività svolti della classe:

Anno	Progetto/attività	n. alunni partecipanti	Ore
Terzo anno	Gocce di sostenibilità	19	25
	Corso sulla sicurezza	20	4
Quarto anno	Italy pleasure culture (Castellammare di Stabia)	18	50
	Istituto comprensivo Valdesi	1	30
	ASL centro sicurezza	1	5
	Progetto Mudia	2	22
	Giornate FAI – Cicerone per un giorno	2	10
Quinto anno	OrientaSicilia	19	5
	Federchimica – educazione digitale: adesivi e sigillanti, inchiostri da stampa, pitture e vernici	19	13

**COMPETENZE IN USCITA DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE
TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO**

Le seguenti competenze disciplinari, interdisciplinari e “di cittadinanza” hanno contribuito alla realizzazione dei Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento:

Competenza di comunicazione: sia ricettiva che produttiva, contestuale all’insegnamento dell’Italiano e della lingua straniera, che investe comunque tutte le discipline, e anche l’informatica, dal momento che il medium digitale è ormai dominante nella comunicazione. Tale ambito comprende le attività di scrittura, secondo i modelli della cosiddetta scrittura professionale, anche nella versione digitale, e l’uso del linguaggio tecnico-professionale.

Competenza di cittadinanza: rispetto delle norme della convivenza sociale e civica; rispetto delle regole e dei tempi in azienda; spirito di iniziativa e intraprendenza; organizzazione, funzionalità, correttezza; tempi di realizzazione delle consegne; consapevolezza ed espressione culturale; ricerca e gestione delle informazioni; capacità di cogliere i processi culturali, scientifici e tecnologici sottostanti al lavoro svolto.

Problem solving: competenza conseguita anche grazie al metodo delle discipline scientifiche

(Matematica, Fisica e Scienze), ma anche attraverso lo studio del Latino per l'attività di traduzione.

Capacità di operare collegamenti e relazioni: grazie al contributo di discipline come quelle letterarie e linguistiche (Storia, Filosofia, Inglese e Latino) e scientifiche (Matematica, Fisica, e Scienze)

OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI COMPETENZE TRASVERSALI

COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE	
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	<p>Capacità di riflettere su se stessi e individuare le proprie attitudini</p> <p>Capacità di gestire efficacemente il tempo e le informazioni</p> <p>Capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma</p> <p>Capacità di lavorare con gli altri in maniera costruttiva</p> <p>Capacità di comunicare costruttivamente in ambienti diversi</p> <p>Capacità di creare fiducia e provare empatia</p> <p>Capacità di esprimere e comprendere punti di vista diversi</p> <p>Capacità di negoziare</p> <p>Capacità di concentrarsi, di riflettere criticamente e di prendere decisioni</p> <p>Capacità di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera</p> <p>Capacità di gestire l'incertezza, la complessità e lo stress</p> <p>Capacità di mantenersi resilienti</p> <p>Capacità di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo</p>
Competenze in materia di cittadinanza	<p>Capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per un interesse comune pubblico</p> <p>Capacità di pensiero critico e abilità integrate nella soluzione dei problemi</p>
Competenza imprenditoriale	<p>Creatività e immaginazione</p> <p>Capacità di pensiero strategico e risoluzione dei problemi</p> <p>Capacità di trasformare le idee in azioni</p> <p>Capacità di riflessione critica e costruttiva</p> <p>Capacità di assumere l'iniziativa</p> <p>Capacità di lavorare sia in modalità collaborativa in gruppo sia in maniera autonoma</p> <p>Capacità di mantenere il ritmo dell'attività</p> <p>Capacità di comunicare e negoziare efficacemente con gli altri</p> <p>Capacità di gestire l'incertezza, l'ambiguità e il rischio</p> <p>Capacità di possedere spirito di iniziativa e autoconsapevolezza</p> <p>Capacità di essere proattivi e lungimiranti</p> <p>Capacità di coraggio e perseveranza nel raggiungimento degli obiettivi</p> <p>Capacità di motivare gli altri e valorizzare le loro idee, di provare empatia</p> <p>Capacità di accettare la responsabilità</p>
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	<p>Capacità di esprimere esperienze ed emozioni con empatia</p> <p>Capacità di riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale, sociale o commerciale mediante le arti e le altre forme culturali</p> <p>Capacità di impegnarsi in processi creativi sia individualmente che collettivamente</p> <p>Curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità</p>

MONITORAGGIO E VERIFICA DELL'ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE

I percorsi, svolti dagli allievi, sono stati presentati, discussi ed analizzati in classe. Questo ha permesso al tutor di riferimento di poter analizzare non solo l'apprendimento individuale ma anche

il processo di apprendimento del singolo all'interno del gruppo in formazione. Nello specifico sono state adottate le seguenti modalità di accertamento e valutazione delle competenze acquisite:

- Discussioni collettive in itinere e a fine percorso
- Relazioni finali
- Analisi di casi
- Problem solving etc.
- Questionari di valutazione e autovalutazione
- Certificazione delle competenze

La valutazione ha tenuto conto dei seguenti aspetti:

- il rispetto del progetto formativo;
- il grado di possesso delle competenze acquisite in base agli obiettivi concordati;
- lo sviluppo, il consolidamento, il potenziamento delle competenze relazionali e cognitive;
- le schede di valutazione rilasciate dagli Enti in cui gli alunni hanno svolto il loro percorso;
- l'autovalutazione dello studente.

RISPONDENZA DEI PROGETTI ALLE PRIORITA' INDICATE NEL RAV

L'attuazione dei progetti ha determinato i seguenti risultati:

- ulteriore apertura all'innovazione nella formazione "umanistica", arricchita da esperienze laboratoriali e da approcci miranti a superare la separazione tra sfera umanistica e sfera tecnico-scientifica;
- creazione di ambienti di apprendimento interattivi e dinamici in grado di essere adattati e trasferiti quali "buone pratiche" in altri contesti da docenti sensibili e disponibili all'innovazione;
- potenziamento dell'attitudine al monitoraggio, alla valutazione e alla certificazione delle competenze con effetto feedback sulla progettazione didattica curricolare.

INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Facendo seguito alla legge del 20 agosto 2019 n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", si rendono note le disposizioni dell'Istituto in merito all'aggiornamento del curriculum e alla programmazione delle attività.

Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti.

Per tanto ogni singolo Consiglio di Classe ha avuto cura di sviluppare un'unità di apprendimento

interdisciplinare. Per le classi quinte i nuclei concettuali hanno riguardato:

COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà:

La Costituzione rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

Per le classi quinte, i docenti coordinatori sono individuati come referenti di classe per l'insegnamento di Educazione Civica e hanno curato la progettazione e stesura dell'U.d.A. (Allegato D al presente documento), monitorandone altresì il corretto svolgimento nel corso dell'anno.

In sede di scrutinio, il docente coordinatore ha formulato la proposta di valutazione, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Si ricorda che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato e per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.

Obiettivi conseguiti in termini di conoscenze, competenze e capacità

- ❖ Conoscere elementi storico culturali ed espressivi della comunità nazionale ed avere consapevolezza di esserne parte attiva;
- ❖ Conoscere l'organizzazione costituzionale del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale;
- ❖ Conoscere la Costituzione della Repubblica Italiana, confrontare il suo dettato con la realtà, farne esperienza, applicandola nella quotidianità;
- ❖ Riconoscersi come persona, studente, cittadino;
- ❖ Accettare e valorizzare le differenze. Comprendere le varie forme di diversità personali, culturali, religiose e sociali e saperle rispettare
- ❖ conoscere il rapporto tra il concetto di responsabilità e libertà. valore delle regole comuni per la convivenza civile. Riflettere sul valore della propria persona come corpo, emozioni e pensieri.
- ❖ Riconoscere il diritto alla salute.
- ❖ Riconoscere in fatti e situazioni il rispetto della dignità propria e altrui e la necessità delle regole dello stare insieme.
- ❖ Capacità di affrontare temi inerenti alla vita sociale;
- ❖ Capacità logico-critiche;
- ❖ Capacità di individuare la natura, i caratteri e le funzioni dei principali organismi costituzionali;
- ❖ Acquisizione di capacità di comprensione e rielaborazione dei contenuti;

- ❖ Capacità di effettuare una valutazione critica dell'attuale assetto costituzionale
- ❖ Capacità di risolvere semplici situazioni problematiche applicando le norme adeguate
- ❖ Capacità di superare il livello di apprendimento nozionistico per giungere all'acquisizione di abilità determinate dal ragionamento.

Abilità

- ❖ Saper collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti;
- ❖ Affrontare i cambiamenti aggiornandosi, modificando le proprie conoscenze;
- ❖ Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano;
- ❖ Analizzare situazioni di carattere giuridico individuandone gli elementi, le caratteristiche, i tipi e i rapporti di interazione;
- ❖ Individuare il nesso causa –effetto tra fenomeni e stabilirne le connessioni;
- ❖ Interpretare, analizzare e comunicare i contenuti essenziali di testi e fonti di informazione giuridica;
- ❖Cogliere le coerenze all'interno dei procedimenti;
- ❖ Partecipare al lavoro organizzato individuale o di gruppo.

Percorso affrontato durante quest'anno scolastico
PROSPETTO 5° ANNO - LICEO SCIENZE UMANE

MATERIE	ORE ANNUALI	Tematica: La Costituzione Italiana Titolo: Essere cittadini italiani ed europei
ITALIANO	3	Esaltazione e condanna della guerra nella letteratura del Novecento; riflessione sull'art.11 della Costituzione.
LATINO	1	La Costituzione romana: il cursus honorum e il ruolo del civis
STORIA	1	Dallo Statuto Albertino alla Costituzione Repubblicana - Le due Costituzioni a confronto.
LINGUA STRANIERA	3	United Kingdom; parliament and government
MATEMATICA	2	Modelli matematici per i cittadini.
FISICA	1	Come i grandi fisici hanno cambiato la storia del mondo.
SCIENZE NATURALI	2	Art. 32. Cost. – L'importanza delle vaccinazioni

SCIENZE UMANE	3	Lo status e il ruolo nella società
SCIENZE MOTORIE	2	Alleniamoci al fair play: utilizzare le regole sportive.
FILOSOFIA	2	Il lavoro e lo sfruttamento nelle sue diverse forme.
STORIA DELL'ARTE	2	Conservazione e tutela dei BB. CC. AA. nella Carta Costituzionale italiana.
RELIGIONE	1	Dai Patti Lateranensi all'accordo di revisione Art.7 e 8 Cost.

Ciascuna disciplina – con i propri contenuti, le proprie procedure euristiche, il proprio linguaggio – ha contribuito ad integrare un percorso di acquisizione di conoscenze e competenze molteplici.

I docenti di materie giuridiche ed economiche hanno svolto e completato le rimanenti 10 ore secondo programma inserito nella sezione relativa agli stessi.

OBIETTIVI GENERALI (EDUCATIVI E FORMATIVI)

I docenti, nell'ambito del dialogo educativo, in linea con le indicazioni ministeriali sugli obiettivi di apprendimento del D.M. 7 ottobre 2010 n. 211, hanno mirato alla realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente, attraverso il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti dell'attività formati

- ❖ lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- ❖ la pratica dei metodi d'indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- ❖ l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, storici, filosofici, scientifici, saggistici e d'interpretazione di opere d'arte;
- ❖ lo sviluppo di una cultura della legalità e del responsabile rispetto dei principi di convivenza civile e democratica;
- ❖ l'uso del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- ❖ la pratica dell'argomentazione e del confronto critico e dialogico;
- ❖ la cura di una modalità espositiva scritta e orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- ❖ l'uso di strumenti informatici e multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Ciascuna disciplina – con i propri contenuti, le proprie procedure euristiche, il proprio linguaggio – ha contribuito ad integrare un percorso di acquisizione di conoscenze e competenze molteplici.

Sono stati raggiunti i seguenti risultati di apprendimento trasversali:

- 1. Area metodologica:** acquisizione di un metodo di studio autonomo e flessibile, che ha consentito di condurre ricerche e approfondimenti personali, e che permetterà di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione degli studi liceali, e di potersi aggiornare lungo tutto l'arco della propria vita; acquisizione in modo adeguato delle conoscenze, delle competenze e abilità relative alle varie discipline in una prospettiva organica e interdisciplinare, sapendo cogliere le interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline; sviluppo dell'attitudine all'autovalutazione.
- 2. Area logico-argomentativa:** sviluppo di una riflessione personale, del giudizio critico, dell'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, capacità di argomentare una tesi e di comprendere e valutare criticamente le argomentazioni altrui; acquisizione dell'abitudine a ragionare con rigore logico, a identificare problemi e a ricercare e individuare possibili soluzioni; capacità di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.
- 3. Area linguistica e comunicativa:** padronanza della lingua italiana, della scrittura in tutti i suoi aspetti; competenze relative alla lettura, analisi e comprensione di testi complessi di diversa

natura, in rapporto alla loro tipologia e al relativo contesto storico e culturale; cura dell'esposizione orale adattata ai diversi contesti; capacità di riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche; capacità di utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare;

3. Area storico-umanistica: conoscenza dei presupposti culturali e della natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con particolare riferimento all'Italia e all'Europa; consapevolezza dei diritti e dei doveri dei cittadini e consolidamento dei valori della solidarietà, della legalità, del confronto dialogico costruttivo e della convivenza civile democratica, della cooperazione e del rispetto del prossimo; conoscenza dei più importanti aspetti della storia d'Italia, inserita nel contesto internazionale; conoscenza degli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, scientifica italiana ed europea attraverso lo studio di autori, opere e correnti di pensiero più significative e acquisizione degli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture; consapevolezza del significato culturale del patrimonio storico, archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza fondamentale come risorsa economica, della necessità di preservarlo; collocazione del pensiero scientifico nel più vasto ambito della storia delle idee; conoscenza degli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue;

5. Area scientifica, matematica e tecnologica: comprensione del linguaggio formale specifico della matematica, competenza delle procedure tipiche del pensiero matematico, conoscenza dei contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà; acquisizione dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (Chimica, Biologia, Scienze della Terra, Astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi d'indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate; capacità di utilizzare in modo efficace strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di ricerca.

STRATEGIE EDUCATIVE E DIDATTICHE

I docenti del Consiglio di classe hanno definito comportamenti comuni, per ottenere migliori risultati nel processo di apprendimento degli allievi, nell'ambito delle proprie metodologie e strategie didattiche:

- ❖ Massima trasparenza nella programmazione e nei criteri di valutazione;
- ❖ Adozione dei criteri della continuità e dell'orientamento;
- ❖ Organizzazione di curricoli flessibili, considerando la classe come un'entità dinamica;
- ❖ Organizzazione dell'attività didattica in modo modulare, secondo la peculiarità delle varie discipline;
- ❖ Costante controllo e valutazione delle strategie didattiche adottate, per la verifica della loro

efficacia e l'apporto, dove necessario, di modifiche atte a migliorarle;

- ❖ Promozione della partecipazione attiva degli alunni al dialogo formativo e incoraggiamento della fiducia nelle loro possibilità;
- ❖ Debita considerazione degli stili di apprendimento dei vari studenti per favorire lo sviluppo delle potenzialità di tutti questi;
- ❖ Sviluppo dell'interazione tra gli aspetti teorici e le implicazioni operative del sapere;
- ❖ Sollecitazione del processo di autovalutazione degli alunni;
- ❖ Correzione degli elaborati scritti con rapidità e fruizione della correzione come momento formativo;
- ❖ Attenzione ai legami interdisciplinari, nell'ambito di una visione organica e complessa del sapere;
- ❖ Uso sistematico di tecnologie multimediali;
- ❖ Impegno a stimolare gli studenti alla riflessione, alla ricerca, al dialogo e ad un sapere criticamente fondato;
- ❖ Impegno ad abituare gli alunni a esprimersi liberamente senza porre schemi predeterminati, guidandoli nella direzione dello sviluppo di capacità autonome di riflessione e giudizio;
- ❖ Attività di recupero e di potenziamento;
- ❖ Attenzione ai casi particolarmente problematici, con il ricorso ad adeguate strategie di supporto e di recupero.
- ❖ Impegno a equilibrare il carico di lavoro delle diverse discipline, per rendere più proficuo il processo di apprendimento;
- ❖ Impegno a fare maturare negli studenti il rispetto del Regolamento d'Istituto e una cultura della legalità e della convivenza civile democratica;
- ❖ Verifiche costanti;

MEDODOLOGIE DIDATTICHE

I docenti, nello svolgimento del proprio piano di lavoro disciplinare, hanno tenuto conto sia della fisionomia generale della classe nella sua evoluzione dinamica, sia del profilo culturale e della personalità di ciascun alunno, e hanno operato in sinergia per favorire lo sviluppo delle capacità logico-cognitive, analitiche e sintetiche, critiche e argomentative, riflessive e creative, linguistiche ed espositive e del gusto estetico, per la maturazione di personalità autonome e responsabili. Pertanto, hanno fatto ricorso, a seconda delle esigenze, a varie opzioni e strategie metodologiche, quali lezioni frontali, lezioni dialogate e colloquiali, discussioni guidate con la sollecitazione di interventi individuali, lavori di laboratorio, esercizi e ricerche individuali e/o di gruppo, esercitazioni, tutoring, fruizione di vari materiali e strumenti di lavoro atti a corroborare i processi di apprendimento, altre strategie didattiche che si sono rivelate efficaci e proficue.

Nell'ambito dell'attività didattica, ciascun docente:

- ❖ ha adottato diverse strategie di insegnamento atte a facilitare la comprensione dei contenuti e dei concetti chiave;
- ❖ ha sollecitato un apprendimento di tipo trasversale e interdisciplinare;
- ❖ si è impegnato ad essere chiaro ed esauriente nelle lezioni;
- ❖ si è impegnato a valorizzare i progressi in itinere e i risultati positivi, e a gestire l'errore come momento di riflessione e di apprendimento;
- ❖ ha invitato gli alunni ad approfondire le proprie conoscenze su particolari tematiche;
- ❖ si è impegnato nelle azioni di supporto, di recupero e di potenziamento.

I docenti del Consiglio di classe, ciascuno per la propria disciplina, hanno seguito una metodologia che favorisce l'interazione con gli studenti, ricorrendo anche alle risorse della didattica digitale:

- ❖ Videolezioni registrate da condividere con gli studenti
- ❖ Materiali e risorse pubblicati nelle classi virtuali (classroom)
- ❖ Applicazioni e programmi per lavori digitali
- ❖ Programmi per verifiche interattive o in autocorrezione

STRUMENTI DI LAVORO

Sono stati utilizzati dai docenti, oltre i libri di testo in adozione con i relativi materiali didattici, anche multimediali e digitali, altri libri consigliati e altro materiale didattico individuato e messo a disposizione degli alunni: dizionari, materiale informativo vario, tabelle, grafici, profili riassuntivi, mappe concettuali. Sono state impiegate varie risorse digitali, con uso della LIM o di Classroom, video, percorsi multimediali, linee del tempo, mappe interattive, collegamenti web, bacheche multimediali e piattaforme.

STRATEGIE PER IL SUPPORTO E IL RECUPERO

Nell'ambito della didattica, basata sulla centralità degli studenti, i docenti hanno posto attenzione ai processi di apprendimento, alle difficoltà e ai problemi manifestati dagli alunni nel percorso formativo, cercando di coinvolgere e incoraggiare tutti i soggetti, in un clima di collaborazione e dialogo costruttivo.

Nel corso dell'anno scolastico i docenti si sono impegnati a rilevare tramite il confronto dialogico, durante le verifiche e la valutazione degli apprendimenti, problemi di comprensione degli argomenti, carenze nel metodo di studio, difficoltà di assimilazione e rielaborazione dei contenuti disciplinari da parte degli studenti. Nei pochi casi in cui è apparso necessario, i docenti hanno

attivato interventi mirati, anche appositamente calibrati sul singolo individuo, per gli alunni che hanno presentato lacune particolarmente significative nel proprio rendimento e tali da compromettere l'efficacia del percorso formativo. Inoltre i docenti hanno fatto ricorso anche a momenti di riepilogo, sintesi e approfondimento, relativi a temi e segmenti di programmazioni didattiche, con l'obiettivo di offrire una possibilità di recupero agli studenti che hanno evidenziato carenze e difficoltà, e di permettere a tutti di consolidare e/o potenziare la propria preparazione

CRITERI DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DEL PROFITTO

Sono stati utilizzati strumenti e strategie di verifica adeguati per assumere puntuali e obiettive informazioni e delineare una visione costante e precisa del rendimento complessivo della classe e del profitto maturato da ciascun alunno, con riferimento agli obiettivi disciplinari ed educativi generali e disciplinari prefissati. I docenti hanno fatto ricorso ai seguenti strumenti e strategie per la verifica e la valutazione:

- ❖ colloqui;
- ❖ problemi, esercizi, testi argomentativi, analisi di testi, elaborati scritti ed esercitazioni di varia impostazione e tipologia;
- ❖ prove scritte strutturate e semi-strutturate;
- ❖ piattaforme per allenamento alle Prove INVALSI;
- ❖ test con autovalutazione;
- ❖ relazioni ed esercizi di vario genere;
- ❖ ricerche e letture;
- ❖ discussioni guidate con interventi individuali;
- ❖ prove grafiche e pratiche;
- ❖ traduzioni (inglese e latino);
- ❖ controllo del lavoro assegnato e svolto a casa.

La valutazione periodica e finale, volta ad accertare il profitto degli studenti, si è basata sulla osservazione sistematica del modo di partecipazione degli studenti al dialogo formativo nel corso dell'anno scolastico e ha anche tenuto conto di vari fattori determinanti, come l'impegno e l'interesse manifestati, il metodo di studio, i sistemi di apprendimento, gli atteggiamenti e gli stili cognitivi individuali, la situazione di partenza e la progressione dell'apprendimento e del profitto maturato nel corso dell'anno scolastico, nonché particolari situazioni problematiche.

Le strategie di verifica sono state rivolte a seguire in modo sistematico i processi di apprendimento di ciascuno studente e ad accertare il profitto progressivamente maturato dagli alunni e il livello del conseguimento degli obiettivi formativi programmati; sono anche servite a valutare *in itinere* lo svolgimento dell'attività didattica programmata e a controllarne l'efficacia, così da apportare, se

è apparso necessario, opportune revisioni e modifiche qualitative e quantitative alle strategie del dialogo educativo, ai contenuti e/o all'impostazione metodologica della programmazione disciplinare annuale. La valutazione sommativa, volta ad accertare il livello di raggiungimento dei traguardi didattico-formativi pianificati, ha assunto anche la funzione di bilancio dell'attività scolastica svolta.

Le verifiche sono state sia sommative:

- compiti in diretta (saggio, progetto, relazione)
- compiti a tempo
- dibattito e discussione

sia formative, per verificare sia le competenze digitali che disciplinari:

- lavori di gruppo con documenti o produzioni multimediali condivisi
- presentazioni e video
- esercitazioni e test
- dibattiti e confronti in videoconferenza.

Indicatori di valutazione

- Conoscenze (acquisizione dei contenuti, dei concetti di base, dei “nuclei fondanti” delle varie discipline e di un lessico adeguato)
- Competenze (utilizzo delle conoscenze per risolvere situazioni problematiche o produrre nuovi oggetti).
- Capacità (rielaborazione critica e responsabile di determinate conoscenze e competenze anche in situazioni organizzate in cui interagiscono più fattori.)

Per la valutazione degli apprendimenti, in conformità con le indicazioni ministeriali, sono stati seguiti i criteri approvati dal Collegio dei Docenti e si è fatto uso della seguente griglia di valutazione del rendimento scolastico, parte integrante del PTOF. La griglia, intesa come guida per una misurazione profittuale degli alunni il più possibile univoca per tutto l'istituto, si considera inserita nel contesto della valutazione globale di ciascun allievo dalla quale si rileva la sua crescita, in relazione alla situazione di partenza.

PROFITTO	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
----------	------------	------------	-----------

Molto scarso 1 – 2 – 3	Nessuna Poche Pochissime Altro	Non sa applicare le proprie conoscenze. Commette errori: gravi gravissimi altro	Incapacità di analisi e di sintesi delle conoscenze acquisite. Rielaborazione personale: assente se guidata
Insufficiente o Scarso 4	superficiali frammentari altro	In compiti molto semplici non riesce ad applicare le proprie conoscenze. Commette errori: gravi a volte gravi altro	Limitata capacità d'analisi e di sintesi delle conoscenze acquisite. Rielaborazione personale: scarsa se guidata
Mediocre 5	Non complete Superficiali Altro	In compiti semplici generalmente riesce ad applicare le proprie conoscenze. Commette errori: gravi a volte gravi altro	Capacità di analisi e di sintesi delle conoscenze acquisite non ben sviluppata. Rielaborazione personale: modesta se guidata
Sufficiente 6	Generalmente complete Non approfondite Altro	In compiti semplici riesce ad applicare le proprie conoscenze. Commette errori: a volte gravi <ul style="list-style-type: none"> ● generalmente non gravi ● altro 	Analisi e sintesi delle conoscenze acquisite: <ul style="list-style-type: none"> ● sufficientemente complete ● non sempre approfondite. Rielaborazione personale: <ul style="list-style-type: none"> ● parzialmente autonoma ● se guidata
Discreto 7	Complete Generalmente approfondite Altro	In compiti relativamente complessi riesce ad applicare le proprie conoscenze. Generalmente commette: pochi errori gravi errori non gravi altro	Analisi delle conoscenze acquisite complete <ul style="list-style-type: none"> ● non sempre approfondite altro Rielaborazione personale: <ul style="list-style-type: none"> ● quasi del tutto autonoma se guidata
Buono 8	Complete Approfondite Coordinate Altro	In compiti complessi riesce ad applicare le proprie conoscenze. Raramente commette: <ul style="list-style-type: none"> ● imprecisioni ● errori non gravi ● altro 	conoscenze acquisite: complete <ul style="list-style-type: none"> ● quasi sempre approfondite altro Rielaborazione personale: autonoma altro
Ottimo/ Eccellente 9 – 10	Complete Approfondite Organiche Personalizzate Altro	In compiti complessi: <ul style="list-style-type: none"> ● applica bene le proprie conoscenze ● non commette errori altro	Analisi e sintesi delle conoscenze acquisite: complete approfondite altro Rielaborazione personale: autonoma completa

VALUTAZIONE E ATTRIBUZIONE VOTO DI COMPORTAMENTO

L'articolo 2 del D.L. 01/09/2008 n.137 convertito con modificazioni nella Legge 30/10/2008,

n.169, regola la valutazione del comportamento degli studenti nelle scuole secondarie di I e II grado. La valutazione del comportamento concorre, unitamente a quella relativa agli apprendimenti nelle diverse discipline, alla determinazione della media complessiva dei voti dello studente in ogni situazione in tutti i casi previsti dalla norma. Essa deve essere attribuita collegialmente dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale, anche a maggioranza, se necessario. Una votazione inferiore a sei decimi del comportamento è condizione necessaria e sufficiente per la non ammissione dell'alunno all'anno successivo e all'esame conclusivo del ciclo. Il decreto legge n.137/2008, dopo aver stabilito che il voto in condotta concorre alla valutazione complessiva e determina la bocciatura automatica se inferiore a sei, affida al Ministero dell'istruzione il compito di precisare quale debba essere la "particolare e oggettiva gravità del comportamento" perché il consiglio di classe possa attribuire un voto insufficiente. Le regole che sono applicabili nella scuola secondaria di secondo grado, sono contenute nell'art.7 del DPR n.122/2009

- ❖ frequenza
- ❖ impegno
- ❖ interesse
- ❖ senso di responsabilità
- ❖ rispetto delle regole
- ❖ eventuali note disciplinari

Le valutazioni del voto di comportamento inferiore all'8 devono essere motivate dalla presenza da gravi sanzioni disciplinari.

SCHEDA DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
A.RISPETTO DEGLI ALTRI Comportamento individuale che non danneggi la morale altrui/garantisca l'armonioso svolgimento delle lezioni/favorisca le relazioni sociali	Instaura sempre con tutti rapporti corretti, collaborativi e costruttivi.	4
	Assume comportamenti corretti e adeguati al contesto.	3
	Assume comportamenti non sempre improntati a correttezza.	2
	Incontra difficoltà nell'instaurare rapporti collaborativi/comportamenti oppositivi-provocatori.	1
B.RISPETTO DELLE REGOLE ALL'INTERNO DELL'ISTITUZIONE E ALL'ESTERNO/RISPETTO DELL'AMBIENTE Comportamento individuale rispettoso:	Evidenzia consapevolezza del valore del rispetto delle norme che regolano la vita della scuola e costituiscono la base del vivere civile e democratico.	4
	Rispetta le norme che regolano la vita scolastica.	3

-del Regolamento d'Istituto	Fa rilevare episodiche inosservanze	2
-delle norme di sicurezza e che tutelano la salute -delle strutture e attrezzature	alle norme che regolano la vitascolastica. Fa rilevare gravi e reiterate inosservanze alle norme, unitamente alla mancanza di concreti cambiamenti nel comportamento.	1
C.PARTECIPAZIONE/ INTERESSE/ IMPEGNO		
Comportamento individuale costruttivo delle lezioni, nelle attività proposte dal PTOF, negli adempimenti scolastici	Dimostra partecipazione e interesse motivati e propositivi/assolvimento regolare e consapevole dei doveri scolastici.	4
	Dimostra partecipazione e interesse attivi e motivati alle lezioni, ma non propositivi/assolvimento regolare e costante dei doveri scolastici.	3
	Dimostra partecipazione e interesse alle lezioni scarsi e/o solo se sollecitati/assolvimento irregolare dei doveri scolastici.	2
	Evidenzia assenteismo /mancanza di una qualsiasi forma di partecipazione e interesse alle lezioni/inadempienza dei doveri scolastici.	1
D.FREQUENZA SCOLASTICA		
Comportamento individuale che non comprometta il regolare svolgimento delle attività didattiche garantite dal curriculum	Fino a 15gg di assenza	3
	-Fino a 25gg di assenza	2
	-Superiore a 25 gg di assenza	1
E.RITARDI		
	-nessuno fino a due	3
	-tre	2
	-quattro/ o più nel trimestre/pentamestre	1
F.NOTE DISCIPLINARI		
	-Nessuna	3
	-Una/due	2
	-tre/cinque	1

PUNTEGGIO	5-11	12-14	15-18	19-20	21
VOTO	6	7	8	9	10

VALUTAZIONE INSUFFICIENTE

La votazione inferiore a 6/10 viene attribuita in presenza di almeno una sanzione disciplinare che comporta l'allontanamento dalla comunità scolastica per almeno un giorno.

INDICAZIONI RELATIVE ALLE PROVE D'ESAME

L'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione a.s. 2023/24, è disciplinato **dall'O.M. n. 55 del 22 marzo 2024**

L'esame, in base a quanto disposto dall'O.M. summenzionata, consiste in **tre prove**:

- a) prima prova scritta nazionale di italiano;
- b) seconda prova scritta nazionale di Scienze Umane per il liceo delle scienze umane un colloquio.

Criteri relativi all'attribuzione del credito scolastico per le classi del triennio

Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il C.d.C., in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico per ciascun alunno, sulla base delle seguenti tabelle, con riferimento al d.lgs. 62/2017 e dell'O.M. 55 del 22 marzo 2024

In considerazione dell'incidenza che hanno le votazioni assegnate per le singole discipline sul punteggio da attribuire quale credito scolastico e, di conseguenza, sul voto finale, i docenti, ai fini dell'attribuzione dei voti, sia in corso d'anno, che nello scrutinio finale, utilizzano l'intera scala di valutazione.

I docenti di religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento. I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento previsti dal d.lgs. aprile n. e così ridenominati dell'art. co. 784, della legge 30 dicembre 2018 n. 145, concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quelle del comportamento e contribuiscono alla definizione del credito scolastico. Inoltre, il consiglio di classe tiene conto degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da eventuali docenti esperti e/o tutor, di cui si avvale la scuola per le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa, come si legge nella tabella parametri e criteri di definizione del credito.

Tabella crediti a.s. 2023-24 ai sensi del d.lgs 62/2017 e dell'O.M. n. 55 del 22 marzo 2024

Media dei voti	Terzo anno	Quarto anno	Quinto anno
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 <	8-9	9-10	10-11

$M \leq 7$			
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Attribuzione del voto finale

Ai sensi dell'art. 18, comma 1, del d. lgs. 62/2017, a conclusione dell'esame di Stato è assegnato a ciascun candidato un punteggio finale complessivo in centesimi.

Il punteggio finale è il risultato della somma dei punti attribuiti dalla commissione/classe d'esame alle prove scritte e al colloquio e dei punti acquisiti per il credito scolastico da ciascun candidato, per un massimo di quaranta punti.

La commissione/classe dispone di un massimo di venti punti per la valutazione di ciascuna delle prove scritte e di un massimo di venti punti per la valutazione del colloquio.

Il punteggio minimo complessivo per superare l'esame di Stato è di sessanta centesimi.

Ai sensi dell'art. 18, comma 5, del d. lgs. 62/2017, fermo restando il punteggio massimo di cento centesimi, la commissione/classe può motivatamente integrare il punteggio fino a un massimo di cinque punti, sulla base dei criteri di cui all'articolo 16, comma 9, lettera c).

La commissione/classe all'unanimità può motivatamente attribuire la lode a coloro che conseguono il punteggio massimo di cento punti senza fruire dell'integrazione di cui al comma 4, a condizione che:

- abbiano conseguito il credito scolastico massimo con voto unanime del consiglio di classe.
- abbiano conseguito il punteggio massimo previsto alle prove d'esame.

MANCATA ATTIVAZIONE DI UNA DISCIPLINA NON LINGUISTICA (DNL)

Non è stato possibile inserire all'interno del colloquio per gli esami di Stato l'accertamento di una disciplina non linguistica (DNL), per le seguenti motivazioni:

- non è stato assegnato nessun docente, da parte dell'Ufficio V – Ambito territoriale per la provincia di Agrigento - per l'insegnamento di una disciplina non linguistica(DNL);
- nessun docente del consiglio di classe ha competenze per l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL), vista la nota n. 1 dell'Allegato A del D.P.R. n. 19 del 14/02/2016 da cui si evince che *“le discipline non linguistiche possono essere insegnate con la metodologia CLIL da tutti i docenti in possesso di documentazione che certifichi la conoscenza della specifica lingua straniera.*

PERCORSI INTERDISCIPLINARI

In considerazione del carattere pluridisciplinare del colloquio dell'esame di Stato, per consentire agli allievi di cogliere l'intima connessione dei saperi e di elaborare personali percorsi didattici, il Consiglio di classe ha individuato e proposto agli alunni i seguenti nuclei tematici pluridisciplinari:

- L'infinito
- La natura
- Il progresso e la scienza
- La crisi dell'identità
- Il mondo dell'infanzia
- Il male di vivere
- L'estetismo
- I totalitarismi
- La donna
- Il doppio

9.PROGRAMMI DISCIPLINARI

PROGRAMMA DI ITALIANO

Docente: Lilla Cacciatore

Testo adottato: "Vola alta parola", Carnero-Iannaccone, voll. 4, Leopardi, 5,6; Giunti TVP editori.

Contenuti:

IL ROMANTICISMO come nuovo modo di sentire; la polemica classico-romantica.

LA NATURA MATRIGNA NELLA POESIA DELL'OTTOCENTO

- GIACOMO LEOPARDI

La biografia, le opere, i grandi temi.

Lo Zibaldone: la teoria del piacere; la teoria della visione e del suono.

La produzione poetica: i Canti (le canzoni giovanili, i piccoli idilli e i canti pisano-recanatesi);

ANALISI DEI SEGUENTI TESTI: "L'infinito"; "A Silvia".

Le Operette morali: "Dialogo della Natura e di un Islandese".

IL DECADENTISMO

Le definizioni del Decadentismo.

L'origine francese del movimento, i caratteri e i confini temporali del Decadentismo italiano;

due filoni complementari: Simbolismo ed Estetismo.

Charles Baudelaire; lettura dei seguenti testi: "L'albatro", "Corrispondenze".

LA NATURA BENIGNA NELLA POESIA DELL'OTTOCENTO

- GIOVANNI PASCOLI

La biografia, le opere e i grandi temi.

Da “Il fanciullino” lettura di I, III, X, XI;

MYRICAE: composizione, struttura e titolo; i temi e lo stile.

ANALISI DEI SEGUENTI TESTI:

“Arano”; “Lavandare”; “L’assiuolo”, “Temporale”, “Il lampo”, “Il tuono”.

IL POSITIVISMO

Contesto storico, l'epoca e le idee (l'Unità d'Italia, l'Italia e l'Europa tra politiche coloniali e lotte sociali; il trionfo della scienza: l'età del Positivismo, le tendenze ideologiche, l'irrazionalismo di fine secolo).

- **SCAPIGLIATURA:** i luoghi e i protagonisti; la poetica e lo stile.
- **NATURALISMO E VERISMO:**
 - Una nuova poetica;
 - Dal romanzo realista alla riflessione critica di Zola;
 - Il modello naturalista nel contesto italiano; Verismo e Naturalismo a confronto.

ANALISI DEI SEGUENTI TESTI:

E. e J. De Goncourt: “Una prefazione-manifesto”.

LA FIUMANA DEL PROGRESSO

- **GIOVANNI VERGA**

La biografia, le opere e i grandi temi.

La produzione verista: Vita nei campi;

I Malavoglia;

Novelle rusticane, Mastro don Gesualdo.

ANALISI DEI SEGUENTI TESTI:

Un manifesto del Verismo verghiano (la prefazione a “L’amante di Gramigna”); “Rosso Malpelo”; “La libertà”; “La fiumana del progresso” (prefazione ai Malavoglia); “Il commiato definitivo di ‘Ntoni”.

IL SUPERUOMO E LA GUERRA

- **GABRIELE D'ANNUNZIO**

La biografia, le opere e i grandi temi.

L’Estetismo dannunziano: “Il piacere”.

Cenni sulle opere del periodo della bontà.

I romanzi del superuomo: “Trionfo della morte”, “Le vergini delle rocce”, “Il fuoco”, “Forse che si forse che no”.

Alcyone: analisi de “La pioggia nel pineto”.

IL PRIMO NOVECENTO

La storia e la società, la cultura.

- **IL FUTURISMO:** La nascita del movimento e la rivoluzione letteraria.

LO SPECCHIO E LA FOLLIA

- **ITALO SVEVO**

La biografia, le opere e i grandi temi.

“La coscienza di Zeno”: la struttura, la trama, i personaggi e i temi; lo stile e le strutture narrative.

ANALISI DEI SEGUENTI TESTI:

“La vita attuale è inquinata alle radici”.

- **LUIGI PIRANDELLO**

La biografia, le opere, i grandi temi.

L'Umore.

I romanzi: L'esclusa, Il turno, I vecchi e i giovani, Suo marito, I quaderni di Serafino Gubbio operatore, Il fu Mattia Pascal, Uno, nessuno e centomila.

Il teatro: gli esordi oltre il dramma borghese; Il teatro del grottesco; Il teatro nel teatro; il pirandellismo e il teatro dei miti.

ANALISI DEI SEGUENTI TESTI:

“Il segreto di una bizzarra vecchietta”; “Il treno ha fischiato”; “Lo strappo nel cielo di carta”; “La filosofia del lanternino”.

DIVINA COMMEDIA

CANTI I, III, VI, XI.

Dopo il 15 maggio si prevede di completare il panorama della poesia novecentesca con l'approfondimento dei seguenti autori:

LO SGOMENTO E LA CADUCITÀ DELLA VITA DI FRONTE ALLA TRAGEDIA DELLA GUERRA

- **GIUSEPPE UNGARETTI**

La biografia e i grandi temi dell'Allegria.

Il sentimento del tempo

Il dolore

ANALISI DEI SEGUENTI TESTI: “Fratelli”, “Veglia”, “San Martino del Carso” e “Sono una creatura”.

- **UMBERTO SABA**

La biografia, le opere e i grandi temi

Il Canzoniere: i temi e lo stile; lettura di “Mio padre è stato per me l'assassino”.

DIVINA COMMEDIA: CANTO XXXIII.

PROGRAMMA DI LINGUA E CULTURA LATINA

Docente : Carmela Maria Bonaccorso

Testo adottato: G.Nuzzo, C.Finzi, *Latinae radices*, vol. 3, Palumbo editore.

Contenuti:

LA PRIMA ETA' IMPERIALE

Da Tiberio a Nerone (14 – 68 d. C.): quadro storico e contesto culturale

Fedro

Le notizie biografiche

La poetica, i temi e le scelte formali

Lettura e analisi del seguente testo: *Lupus et agnus*, *Fabulae* I, 1.

Lucio Anneo Seneca

Le notizie biografiche, i rapporti con il potere e la cultura filosofica

La Struttura, i contenuti e le tematiche delle seguenti opere: *i Dialogi*, *Il De clementia*, *il De beneficiis*, *le Naturales Quaestiones*, *le Epistulae morales ad Lucilium*, *l' Apocolokyntosis*, le tragedie.

La lingua e lo stile

Lettura, analisi dei seguente testi:

" *Vindica te tibi*" (Ep. ad Luc. 1, 1) (in italiano)

"*Saper vivere e saper morire*" (Ep. ad Luc. XCIII, 2-5) (in italiano)

Marco Anneo Lucano

Le notizie biografiche e rapporti con Nerone

Le opere perdute (cenni)

Il Bellum civile: il progetto e il contenuto, il significato della guerra civile, l'elogio di Nerone, i personaggi, la demistificazione del genere epico, il rapporto con Virgilio, la tecnica compositiva e lo stile

La satira in età imperiale

Aulo Persio Flacco

Le notizie biografiche

La struttura e i contenuti delle *Saturae*

La poetica del *verum*, il moralismo di fronte alla tradizione, l'espressionismo formale, i destinatari e le scelte stilistiche

Petronio

La figura di Petronio

Il Satyricon: la vicenda e il sistema dei personaggi, il genere e i modelli, gli inserti e i rimandi intertestuali, le forme del realismo, la lingua e lo stile

Lettura e analisi dei seguenti testi:

"Entra in scena Trimalchione", *Satyricon* 32-33; 34, 6-10 (in italiano)

"Trimalchione inscena il suo funerale", *Satyricon* 71 (in italiano)

L'ETA' FLAVIA

Da Vespasiano a Domiziano (69-96 d. C.): quadro storico e contesto culturale

Marco Fabio Quintiliano

Le notizie biografiche e le opere minori (cenni)

L' *Institutio oratoria*: i contenuti e la finalità dell'opera, la retorica e il *perfectus orator*, i principi e i metodi educativi, le scelte stilistiche

Marco Valerio Marziale

Le notizie biografiche
Gli epigrammi: il *corpus*, gli schemi e le strutture, i modelli, la caricatura e la satira, la fiera dei *vitia*
La poesia d'occasione e gli epigrammi funebri
Realismo e poesia
La lingua e lo stile
Lettura e analisi del seguente testo: "L'amarezza del poeta", *Ep. IX, 73* (in italiano)

IL "SECOLO D'ORO" DELL'IMPERO

Da Traiano a Commodo (96 – 192 d. C.): quadro storico e contesto culturale

Decimo Giunio Giovenale

Le notizie biografiche, la poetica dell'*indignatio* e la denuncia sociale
I contenuti e i temi delle *Satire*
Lo stile tragico e sublime

Publio Cornelio Tacito

Le notizie biografiche
Il potere imperiale e i modelli di virtù: *l'Agricola*
La *Germania* tra etnografia e indagine moralistica
La cultura, l'oratoria e la politica sotto il principato: il *Dialogus de oratoribus*
Dopo la *libertas* l'impero: le *Historiae* e gli *Annales*
La lingua e lo stile
Lettura e analisi del seguente testo:
"Ottavia, vittima innocente", *Annales XIV, 63, 3-64* (in italiano)

Programma da svolgere presumibilmente dopo il 15 maggio 2024: Plinio il Vecchio, Apuleio, Agostino

PROGRAMMA DI STORIA

Docente : Carmela Maria Bonaccorso

Testo adottato: *Storia è... fatti, collegamenti, interpretazioni*, vol.3, Franco Bertini

Contenuti:

Modulo n. 1: L'Italia dall'inizio del Novecento alla prima guerra mondiale

- La Belle Epoque
- L'età giolittiana
- L'emancipazione femminile: le suffragette

Modulo n. 2: Il terribile Novecento: guerra, crisi e rivoluzione

- La prima guerra mondiale
- L'impatto della Grande Guerra: la fragilità umana
- La rivoluzione russa e la nascita dell'Unione sovietica
- La crisi degli anni 20

Modulo n. 3: I totalitarismi

- I sistemi totalitari
- L'Italia fascista
- Propaganda e comunicazione nel ventennio
- Il nazismo al potere
- La dittatura di Stalin

Modulo n. 4 La II guerra mondiale

- La aggressioni di Hitler
- La guerra dall' Europa al mondo
- Il dominio nazista
- La Shoah: la persecuzione della diversità
- La Resistenza.

Programma da svolgere dopo il 15 maggio 2024:

- La guerra fredda
- L'Italia repubblicana

PROGRAMMA DI LINGUA INGLESE

Docente : Biagia De Castris

Testo adottato: C. Medaglia , B.A. Young, Time Passages- Literature, language and culture in the English-Speaking word, Loescher Editore

Contenuti:

UDA 1 . ROMANTICISM - THE VICTORIAN AGE

Conoscenze

The Romantic Age:

Wordsworth (Lines written in early spring)

The Victorian Age: historical and social and literary background

Charles Dickens (Oliver Twist), Robert Louis Stevenson (The strange case of Dr. Jekyll and Mr. Hyde), Oscar Wilde (The picture of Dorian Gray)

UDA 2 . THE AGE OF ANXIETY (1901-1949)

Conoscenze

Historical and social background

Literary background

- James Joyce (Dubliners)
- Virginia Woolf (Mrs. Dalloway)
- George Orwell (Nineteen eighty- four)

UDA3. TOWARDS A GLOBAL AGE (1949-2000)

Conoscenze

Historical and social background; Literary background.

S. Beckett and the theatre of the absurd (Waiting for Godot)

PROGRAMMA DI SCIENZE UMANE

Docente : Elvira Alaimo

Testo adottato: PANORAMI DI SCIENZE UMANE. Vincenzo Rega- Maria Nasti.

Contenuti:

- **ANTROPOLOGIA**

Unità1

Antropologia della contemporaneità: Nuovi scenari, le nuove identità,

Unità 2

Casi di Antropologia: Economia, sviluppo e consumi, politica e diritti, antropologia dei media.

- **SOCIOLOGIA**

Unità1

Le forme della vita sociale: la socializzazione, il sistema sociale, la stratificazione sociale.

Unità 2

Comunicazione e società di massa: Comunicazione e società, Mass media e società di massa

Unità 3

Democrazia e totalitarismo: Vita politica e democrazia, Le società totalitarie.

Unità 4

Globalizzazione e multiculturalità: La globalizzazione , la globalizzazione e la politica, luoghi e persone della globalizzazione, oltre la dimensione nazionale. Bauman, Beck.

Unità 5

Welfare e Terzo settore: Il Welfare , le politiche sociali, il Terzo settore

- **PEDAGOGIA**

Unità 1

L'Attivismo americano ed europeo: Dewey, Decroly, Claparède, Ferrière, Freinet, Agazzi, Montessori

Unità 2

Filosofia e pedagogia a confronto: Bergson, Gentile, Lombardo-Radice, Maritain, Don Lorenzo Milani, Makarienko e Gramsci, Hessen.

Unità 3

La psicopedagogia: Bruner Freud, Piaget, Vygotskiy, Bettelheim, Skinner, Gagnè, Blomm, Guilford, Gardner.

Unità 4

Temi di pedagogia: Sistema scolastico italiano, cittadinanza e costituzione, l'educazione permanente, multiculturalità, i problemi della disabilità.

PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
--

Docente : Silvana Maria Alba

Testo adottato: Energia pura - Wellness/Faiplay - ediz. Juvenilia - di Rampa e Salvetti

ALTRE FONTI: Più movimento - esiz. Deascuola- di Fiorini, Bocchi, Coretti e Chiesa; Web.

UDA sviluppate:

- La percezione di sé ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive
- Lo sport, le regole ed il Faiplay
- Salute, benessere, sicurezza e prevenzione
- Relazione con l'ambiente naturale e tecnologico

CONTENUTI DI TEORIA E DI PRATICA MOTORIA E SPORTIVA

Alimenti e alimentazione: Gli alimenti, principi nutritivi, contocalorie; La classificazione degli alimenti, la prevenzione a tavola; I cinque gruppi di alimenti; La piramide alimentare, il piatto sano; La piramide ambientale; La piramide delle attività sportive; La formulazione di una dieta equilibrata; La valutazione del peso corporeo, fabbisogno energetico.

La ginnastica dolce: i principi della ginnastica dolce, la corporeità, mente e corpo, una ginnastica diversa e lo yoga; La respirazione clavicolare, toracica, addominale e completa; Il rilassamento.

Le olimpiadi: lo sport e le Olimpiadi nella storia, le Olimpiadi di Parigi 2024, accensione della fiamma olimpica e rituali dell'antica Grecia, le discipline olimpiche; Le paraolimpiadi.

Il diritto alla salute come diritto umano: nella Costituzione italiana, nella Carta europea dei diritti dell'uomo, nella Dichiarazione dei diritti dell'uomo, per l'OMS.

La pallavolo: prevenzione degli infortuni; fairplay; i fondamentali individuali: posizionamento e movimenti delle gambe, battuta, ricezione, palleggio, schiacciata, muro; i fondamentali di squadra: ruoli e posizioni di gioco, difesa, attacco; area di gioco.

La pallacanestro: prevenzione degli infortuni; fairplay; i fondamentali individuali: posizionamento e movimenti delle gambe, palleggio, passaggio.

Il badminton: prevenzione degli infortuni; fairplay; i fondamentali individuali: posizionamento e movimenti.

Le attività motorie a corpo libero: La prevenzione degli infortuni; Le capacità condizionali generali: forza, resistenza, velocità flessibilità; Le capacità coordinative generali: apprendimento e controllo motorio, adattamento e trasformazione dei movimenti; Le capacità coordinative speciali: equilibrio statico e dinamico, orientamento spazio-temporale, differenziazione, reazione, ritmo, trasformazione e coordinazione segmentaria; Gli schemi motori: flettere, piegare, circondurre, ruotare, oscillare, inclinare, addurre, abduire, sollevare. Il linguaggio corporeo.

PROGRAMMA DI FISICA

Docente: Angelina Ornella Leto

Testo adottato: “*F come FISICA*”, S. Fabbri, M. Masini, prima ed.

Contenuti:

I FENOMENI ELETTROSTATICI

L'elettrizzazione per strofinio; i conduttori e gli isolanti; l'elettrizzazione per contatto e per induzione; La Legge di Coulomb; la costante dielettrica relativa; la distribuzione della carica nei conduttori.

I CAMPI ELETTRICI

Il vettore campo elettrico; la rappresentazione del campo elettrico e le linee del campo elettrico; energia potenziale elettrica; la differenza di potenziale e il potenziale elettrico in un punto; i condensatori.

LE LEGGI DI OHM

La corrente elettrica; i circuiti elettrici, componenti e generatore; la prima legge di Ohm; l'effetto Joule; la seconda legge di Ohm; la relazione tra resistività e temperatura; la corrente elettrica nei fluidi (cenni).

I CIRCUITI ELETTRICI

Il generatore; i resistori in serie; la legge dei nodi (Prima legge di Kirchhoff); i resistori in parallelo; gli strumenti di misura; i condensatori in serie e in parallelo.

I CAMPI MAGNETICI

Il magnetismo; il campo magnetico terrestre; l'esperienza di Oersted (l'interazione corrente-magnete); l'esperienza di Ampère (l'interazione corrente-corrente); l'esperienza di Faraday (interazione magnete-corrente); il modulo del campo magnetico; la forza di un campo magnetico su un filo percorso da corrente.

E', inoltre, previsto di trattare, entro la fine dell'anno scolastico, altri argomenti, che saranno integrati attraverso una documentazione aggiuntiva alla fine delle attività didattiche.

Gli argomenti che saranno svolti, presumibilmente, dopo il 15 maggio sono: l'origine del magnetismo e la materia; la forza che agisce su una carica; i campi magnetici generati da correnti; il motore elettrico; l'induzione elettromagnetica.

PROGRAMMA DI MATEMATICA

Docente: Angelina Ornella Leto

Testo adottato: "5Matematica.azzurro" Bergamini M., Barozzi G., Trifone A., ed. terza.

Contenuti:

FUNZIONI E LORO PROPRIETÀ

Funzioni reali di variabile reale e loro proprietà. Dominio di funzioni. Funzione inversa. Parità, disparità,

LIMITI

Concetto di limite di funzione: definizione e significato.

Definizioni: del limite finito di una funzione per x che tende ad un valore finito; del limite infinito di una funzione per x che tende ad un valore finito; del limite finito di una funzione per x che tende ad infinito; del limite infinito di una funzione per x che tende ad infinito.

Funzioni continue.

Asintoti verticali e orizzontali.

Primi teoremi sui limiti: Teorema dell'unicità del limite, Teorema della permanenza del segno. Teorema del confronto.

CALCOLO DEI LIMITI E CONTINUITÀ

Operazioni sui limiti. Le forme indeterminate. I limiti notevoli. Infiniti e loro confronto.

Funzioni continue. I teoremi sulle funzioni continue: teorema di Weierstrass, teorema dei valori intermedi, teorema di esistenza degli zeri. Punti di discontinuità e di singolarità di una funzione. Gli asintoti e la loro ricerca. Grafico probabile di una funzione.

DERIVATE

Problema della tangente. Rapporto incrementale. La derivata di una funzione. Significato geometrico della derivata. Derivata sinistra e derivata destra.

Continuità e derivabilità.

Derivate fondamentali. Operazioni con le derivate. Le derivate di ordine superiore al primo. La retta tangente al grafico di una funzione. Punti di non derivabilità: Flessi a tangente verticale, cuspidi e punti angolosi.

TEOREMI DEL CALCOLO DIFFERENZIALE

Teorema di Lagrange, teorema di Rolle, teorema di Cauchy, teorema di De L'Hospital.

Funzioni crescenti e decrescenti e derivate.

E', inoltre, previsto di trattare, entro la fine dell'anno scolastico, altri argomenti, che saranno integrati attraverso un documentazione aggiuntiva alla fine delle attività didattiche.

Gli argomenti che saranno svolti, presumibilmente, dopo il 15 maggio sono: massimi, minimi e flessi, massimi, minimi e flessi orizzontali, flessi e derivata seconda. Studio delle funzioni. Integrali (cenni).

PROGRAMMA DI STORIA DELL'ARTE

Docente: Putrone Gerlando Fabio

Libro di testo: Protagonisti e forme dell'arte vol 3. Dal postimpressionismo ad oggi, Dorflès Gillo, ATLAS

U.D.A.	Contenuti
1. Il Neoclassicismo	1.1 L'arte neoclassica: il gusto per il classicismo e le nuove accademie. 1.2 Antonio Canova: la tecnica scultorea e le opere: Amore e Psiche; le Tre Grazie; Napoleone Bonaparte nei panni di Marte pacificatore.
2. Il Romanticismo	2.1 Francisco Goya: La fucilazione 2.2 Théodore Gericault: La zattera della Medusa. 2.3 Eugene Delacroix: La libertà che guida il popolo. 2.4 Francesco Hayez: Il bacio. 2.5 Caspar David Friedrich: Viandante sul mare di nebbia; Il mare di ghiaccio.
3. L'Impressionismo	3.1 Edouard Manet: Colazione sull'erba; Olympia.
4. Il Postimpressionismo	3.2 Claude Monet: Lo stagno delle ninfee; Covoni di grano. 4.1 Paul Cezanne : I giocatori di carte; le grandi bagnanti. 4.2 Vincent Van Gogh: I mangiatori di patate; Notte stellata; Camera da letto; Campo di grano con volo di corvi; il ritratto del dottor Gachet un

<p>5. LE GRANDI ESPOSIZIONI UNIVERSALI</p> <p>6. IL NOVECENTO DELLE AVANGUARDIE STORICHE</p> <p>7. L'arte moderna e di fine '900</p>	<p>paio di scarpe.</p> <p>4.3 Paul Gauguin: il Cristo giallo; Donne di Tahiti; Da dove veniamo? cosa siamo? dove andiamo?</p> <p>4.4 L'ESPRESSIONISMO</p> <p>4.5 Edvard Munch: Il grido (Urlo).</p> <p>5.1 ART NOUVEAU: caratteri generali.</p> <p>5.2 Gustave Klimt: Le tre età della donna; Il bacio.</p> <p>5.3 L'ARCHITETTURA LIBERTY: Ernesto Basile ed il Teatro Massimo di Palermo; Industria Ducrot.</p> <p>5.4 IL MODERNISMO CATALANO: Antoni Gaudì e la Sagrada Familia.</p> <p>5.5 I FAUVES</p> <p>5.6 Henri Matisse: La danza; Donna con cappello.</p> <p>6.1 IL CUBISMO: Pablo Picasso: Periodo blu "Vecchio cieco e ragazzo", "Periodo rosa "Les demoiselles d'Avignon"; Cubismo analitico; Cubismo sintetico; Guernica.</p> <p>6.2 IL FUTURISMO</p> <p>6.3 Umberto Boccioni: Stati d'animo</p> <p>6.4 Carlo Carrà: Manifestazione interventista</p> <p>6.5 L'ASTRATTISMO: Vasilij Kandinskij: Primo acquerello astratto; Composizione VIII.</p> <p>6.6 LA METAFISICA: Giorgio de Chirico: L'incertezza del poeta.</p> <p>6.7 IL SURREALISMO</p> <p>6.8 Salvador Dali': La persistenza della memoria; Il volto della guerra; Sogno causato dal volo di un'ape.</p> <p>6.9 Renè Magritte: il doppio segreto; L'uomo con la bombetta</p> <p>6.10 Frida Kahlo: le due Frida</p> <p>6.11 IL RAZIONALISMO IN ARCHITETTURA</p> <p>6.12 Le Corbusier: Ville Savoye e i cinque punti sull'architettura; Cappella di Notre-Dame du Haut; Modulor.</p> <p>6.13 Frank Lloyd Wright e l'architettura organica: Casa Kaufmann; Guggenheim museum.</p> <p>6.14 ARTE ED ARCHITETTURA DEL DOPOGUERRA IN ITALIA: Alberto Burri: Il grande cretto.</p> <p>7.1 LA POP ART: Andy Warhol: Marilyn Monroe</p>
---	---

	7.2 ARCHITETTURA DEL NUOVO MILLENNIO: Zaha Hadid: museo MAXXI; Jinghe New City Culture&Art Centre
--	---

PROGRAMMA DI FILOSOFIA

Docente: Rosalia Augello

Testo Adottato: Il Portico dipinto Autori: Gentile, Ronca, Bertelli casa editrice: Il Capitello.

Contenuti:

UDA 1: J. Kant

La critica della ragion pura

La critica della ragion pratica

UDA 2: La Metafisica

Cenni su Fichte, Hegel, Nietzsche, Schopenhauer, Kierkegaard.

UDA 3: Filosofia e Religione

Marx, Nietzsche.

UDA 4: Filosofia e Scienza

Freud, Nietzsche.

UDA 5: Problemi etico-politici

Fichte, Destra e sinistra Hegeliana, Hegel, Marx, Nietzsche.

UDA 6: L'Esistenzialismo: Jaspers

PROGRAMMA DI SCIENZA NATURALI

Docente: Antonio Capizzi

Libro di testo – Titolo: “Percorsi di Scienze naturali” (Chimica organica, biochimica, biotecnologie) - Autori: Curtis/Barnes/Schnek/Massarini/Gandola/Lancellotti/Odone. Casa Editrice: Zanichelli editore.

Libro di testo – Titolo: “#Terra”. Ed. azzurra - 2°Ed. – (La dinamica endogena. Interazione fra geosfere). Autori: Lupia Palmieri/Parotto - Casa Editrice: Zanichelli editore.

- CHIMICA ORGANICA -

Elementi di chimica organica

Il ruolo centrale dell'atomo di carbonio (La chimica organica studia i composti del carbonio. L'atomo di carbonio possiede caratteristiche particolari. La formula di struttura rappresentano la forma delle molecole).

Gli Idrocarburi (Gli idrocarburi possono essere saturi o insaturi (Alcani, alcheni e alchini). Gli idrocarburi aromatici sono derivati del benzene. L'isomeria è un fenomeno comune tra gli idrocarburi).

I Composti organici (I gruppi funzionali identificano le classi dei composti organici. Gli alcoli. I Fenoli. Le Aldeidi. I Chetoni. Gli acidi carbossilici).

- BIOCHIMICA -

Le Biomolecole

La chimica dei viventi (Le biomolecole sono le sostanze base di tutti gli organismi viventi. Le molecole organiche possono assemblarsi o spezzarsi per condensazione o idrolisi. Le biomolecole sono classificate in quattro gruppi principali).

I Carboidrati (Carbonio, idrogeno e ossigeno costituiscono i carboidrati. I monosaccaridi sono i carboidrati più semplici. I disaccaridi sono oligosaccaridi formati da due monosaccaridi. I polisaccaridi sono formati da monosaccaridi legati in lunghe catene).

I Lipidi (Biomolecole ad alto contenuto di energia. I grassi e gli oli sono costituiti da trigliceridi. Fosfolipidi).

(Dopo il 15 Maggio) Glicolipidi e cere sono lipidi complessi. Gli steroidi sono lipidi formati da quattro anelli carboniosi. Le vitamine possono essere liposolubili o idrosolubili).

Le Proteine (Sequenze di amminoacidi formano le proteine. Gli amminoacidi hanno un gruppo carbossilico e un gruppo amminico. Le proteine possono avere diversi gradi di organizzazione).

- SCIENZE DELLA TERRA -

La Teoria della Deriva dei continenti – L’espansione dei fondali oceanici (L’ipotesi della Deriva dei continenti. L’esplorazione dei fondali oceanici).

La Tettonica delle placche – La struttura della Terra (Un pianeta fatto a strati. La crosta terrestre. L’isostasia). Il flusso termico della Terra (Il flusso di calore). Le struttura della crosta oceanica (Le dorsali oceaniche. Le fosse abissali. Il sistema di dorsali e fosse). Il Paleomagnetismo (Le anomalie magnetiche. La scala paleomagnetica e l’età dei fondali oceanici). L’espansione e la subduzione dei fondi oceanici (Formazione e consumo della crosta). Le placche litosferiche (La Tettonica delle placche). I margini divergenti (Nuovi oceani. La Great Rift Valley). I margini convergenti (Litosfera oceanica sotto litosfera continentale. Litosfera oceanica sotto litosfera oceanica. Collisione continentale). I margini trasformati (Le faglie trasformati. La Faglia di San Andreas). Il motore delle placche (Le correnti convettive. I punti caldi).

PROGRAMMA DI RELIGIONE

Docente: Gervasi Vito

Testo Adottato: “*Itinerari 2.0 Plus*” di Michele Contadini, ed. LDC Scuola – Il Capitello, volume unico.

Contenuti:

Le comunità cristiane alla ricerca della perduta unità: aspirazioni ecumeniche ed impegno unitario per l’edificazione di un’Europa fondata non soltanto sulle logiche di mercato.

- Il problema di Dio e delle religioni dalla seconda metà dell’Ottocento ad oggi – Ateismo e ateismi. La magia e lo spiritismo. Il satanismo.
- I tre monoteismi: integrazione in un mondo che cambia.

- Le religioni orientali.
- I giovani e la crisi delle ideologie ed il postmoderno. Il disagio giovanile, atteggiamenti: intemperanza e violenza.
- Progettare uomini nuovi. Innamoramento e amore. Vocazione al matrimonio. La famiglia. Il sacramento dell'Ordine: l'amore che si fa servizio.
- La morale cristiano-cattolica; etica della vita; etica della pace; etica delle relazioni; etica della solidarietà.
- La difesa dell'ambiente.

UDA:

1. Dio controverso
2. Innamoramento e amore
3. L'etica della pace

PROGRAMMA DI EDUCAZIONE CIVICA (10 ore)
--

Docente: Paola Riccobono

Tematica: La Costituzione italiana

La nascita della Costituzione

Le vicende costituzionali dello Stato italiano

Storia, caratteri e struttura della Costituzione

I principi fondamentali

Il principio democratico e l'art.1 della Costituzione

Artt.1, 4 e 37 Cost: Il diritto-dovere al lavoro nella Costituzione, la parità retributiva

Art.3 Cost.: Uguaglianza formale e sostanziale

Artt.7 e 8 Cost.: Pluralismo religioso e rapporti tra Stato e Chiesa cattolica

Il nuovo art.9 della Costituzione: Tutela dell'ambiente e diritti delle nuove generazioni

Art.10 Cost.: La condizione giuridica dello straniero

Art.11 Cost: Il principio internazionalista e le organizzazioni internazionali

Ordinamento della Repubblica

Il Parlamento: struttura e funzioni

Iter legis normale e aggravato

Il Governo: struttura, formazione e funzioni

Gli atti normativi del Governo

Il Presidente della Repubblica: elezione, responsabilità e attribuzioni

La funzione giurisdizionale. Organizzazione della Magistratura. Tipi di processo.

La Corte costituzionale: struttura e attribuzioni

Democrazia diretta e rappresentativa: referendum abrogativo e costituzionale

L'Unione Europea

Storia, funzioni e organi dell'UE

La NATO

L'ONU.

RELAZIONI FINALI DOCENTI

RELAZIONE FINALE DI ITALIANO

PROFILO DELLA CLASSE

La mia attività didattica in questa classe (formata da 20 alunne), nell'ambito del triennio, si è svolta in maniera continuativa e ciò mi ha permesso di ricavare una panoramica completa dell'insieme e delle singole individualità, sia sotto il profilo comportamentale-relazionale sia cognitivo-didattico. La classe ha partecipato al dialogo educativo con interesse, in un clima di cordialità e di collaborazione pur manifestando differenti livelli di curiosità intellettuale, di capacità di comunicazione e di competenze. Un gruppo di alunne si è dimostrato particolarmente sensibile alle sollecitazioni della docente, partecipando in modo interessato e curioso, conseguendo buoni risultati, grazie all'impegno ed allo studio costante e maturando, così, un adeguato grado di consapevolezza cognitiva e critica, frutto di abilità razionali opportunamente esercitate. Ad esse si affianca un secondo gruppo di allieve che, malgrado una partecipazione e un impegno sufficientemente accettabili, ha sostanzialmente raggiunto gli obiettivi di apprendimento prefissati e, pur in presenza di una certa disomogeneità nel rendimento, ha dimostrato di aver assimilato nel complesso i contenuti della disciplina.

OBIETTIVI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA RAGGIUNTI

- ❖ Formulare testi ed enunciati coesi e coerenti, pertinenti alla situazione comunicativa di tipo espositivo, argomentativo e interpretativo
- ❖ Analizzare e contestualizzare in forma sia orale che scritta utilizzando conoscenze e metodi appresi
- ❖ Evidenziare la funzione civile e civilizzatrice della letteratura
- ❖ Riconoscere il testo letterario come prodotto di molti fattori (la personalità dell'autore, il contesto storico, sociale, culturale)
- ❖ Cogliere le relazioni interne ad uno o più testi, tra il testo e il suo contesto di riferimento
- ❖ Cogliere i legami che si possono stabilire con le altre discipline
- ❖ Riconduurre la tradizione letteraria al proprio tempo, alla propria cultura
- ❖ Rielaborare in modo personale i concetti appresi
- ❖ Formulare motivati giudizi critici

METODI E STRUMENTI

- ❖ Lettura di testi opportunamente commentati.
- ❖ Approfondimento di tipo storico-culturale per i collegamenti interdisciplinari.
- ❖ Lettura e interpretazione dei testi: brani letterari, documenti, pagine storico-critiche
- ❖ Visione di video
- ❖ Libro di testo

- ❖ Testi di lettura e consultazione
- ❖ Sussidi audiovisivi e multimediali

CRITERI E STRUMENTI DI MISURAZIONE E DI VALUTAZIONE

La verifica è stata adeguata alle proposte operative e finalizzata a stabilire sia il livello individuale di maturazione sia le conoscenze acquisite dagli alunni. È stata frequente e progressiva e non è stata mai considerata un fatto astratto né nozionistica e mnemonica, ma razionale e sistematica, valutata sempre come momento importante della lezione che da essa è stata integrata e rafforzata.

Strumenti per la verifica formativa

Schede di analisi dei testi letti
 Prove semistrutturate e strutturate
 Testi argomentativi
 Prove di competenza di lettura sul modello INVALSI

Strumenti per la verifica sommativa

Testi e temi argomentativi
 Prove semistrutturate sull'analisi dei testi
 Colloqui orali

RELAZIONE FINALE DI LINGUA E LETTERATURA LATINA

PROFILO DELLA CLASSE VF S.U.

Nel corso dell'anno la classe ha sempre dimostrato un atteggiamento corretto e disponibile al dialogo ed al confronto. Tutte le studentesse hanno partecipato con impegno alle attività loro proposte, dimostrando interesse e disponibilità allo studio dei contenuti disciplinari. Nel corso del quinquennio l'insegnamento del Latino ha avuto un continuo avvicendamento di docenti, questo fatto non ha contribuito ad una solida acquisizione e al consolidamento delle competenze di base relative in particolare all'analisi testuale e alla traduzione, ambiti in cui gli studenti, a livelli diversi, presentano debolezze. Questa situazione di partenza, unita all'esiguo numero di ore previste per la materia, ha reso necessaria una scelta ben calibrata di argomenti. Obiettivo fondamentale è stato sviluppare la consapevolezza del valore culturale della lingua e della civiltà latine nel passato e nel presente.

OBIETTIVI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA RAGGIUNTI (conoscenze, abilità, competenze)

Si possono considerare raggiunte a livelli diversi le seguenti conoscenze:

1. sviluppo della letteratura latina nell'età imperiale;
2. gli autori più rappresentativi di tale periodo e le loro opere maggiori;
3. linee generali dello sviluppo dei generi letterari più significativi presenti nel periodo suddetto (oratoria, storiografia, satira, romanzo).

Diversificata è l'abilità nell'espone i temi trattati con linguaggio appropriato e aderenza alla richiesta; differenti risultano anche i livelli nell'utilizzo in modo critico e consapevole delle conoscenze acquisite per orientarsi nella molteplicità delle informazioni. Nell'ambito delle competenze la classe si rivela eterogenea nel modo in cui si orienta nel testo latino per un'analisi linguistica e formale, nella quale possono emergere carenze; più consolidate – anche se a livelli diversi - sono le competenze relative alla riflessione sul testo a livello tematico, cogliendo i rapporti tra testo, autore e contesto.

METODI E STRUMENTI

- Lezione frontale
- Lezione partecipata
- Brainstorming
- Analisi guidata dei testi (guida alla traduzione consapevole)

L'insegnamento della letteratura latina è stato articolato in due fasi: illustrazione del contesto storico entro cui è maturato ciascun fenomeno letterario e individuazione delle tematiche e del pensiero dei singoli autori e delle tendenze letterarie. Lo studio è stato affiancato da opportuni riferimenti culturali, interdisciplinari e pluridisciplinari.

Libro di testo: G.Nuzzo, C.Finzi, *Latinae Radices - Volume 3, Dal mondo di Roma le radici della cultura europea*. Il libro di testo è stato integrato da fonti e documenti forniti dall'insegnante.

CRITERI E STRUMENTI DI MISURAZIONE E DI VALUTAZIONE

La preparazione degli alunne è stata valutata attraverso verifiche scritte e orali, formative e sommative. Le verifiche orali, in forma di colloquio, hanno riguardato argomenti letterari trattati, testi tradotti per lo studio degli autori. Le verifiche scritte hanno riguardato, in alcuni casi, la traduzione di un brano d'autore, il cui grado di difficoltà teneva conto del percorso della classe e degli obiettivi da raggiungere, in altri, domande a risposta aperta sui contenuti di letteratura.

L'attività di monitoraggio del processo di apprendimento e della valutazione finale ha valorizzato tutti quegli aspetti che promuovono il successo formativo delle studentesse:

- Partecipazione: assiduità nella frequenza agli appuntamenti con i Docenti e capacità relazionali di collaborazione, cooperazione e confronto
- Impegno, responsabilità e flessibilità
- Osservanza delle consegne: capacità di gestione e pianificazione delle attività, rispetto dei tempi flessibili di consegna
- Interazione e comunicativa adeguata al contesto operativo
- Capacità di esposizione, capacità di rielaborazione, padronanza dei nuclei fondanti della discussione.

RELAZIONE FINALE DI STORIA

PROFILO DELLA CLASSE VF S.U.

Nel corso dell'anno la classe ha sempre dimostrato un atteggiamento corretto e disponibile al dialogo ed al confronto. Tutte le studentesse hanno partecipato con impegno alle attività loro proposte, dimostrando interesse e disponibilità allo studio dei contenuti disciplinari. Nel corso del quinquennio l'insegnamento del Latino ha avuto un continuo avvicendamento di docenti, questo fatto non ha contribuito ad una solida acquisizione e al consolidamento delle competenze di base relative in particolare all'analisi testuale e alla traduzione, ambiti in cui gli studenti, a livelli diversi, presentano debolezze. Questa situazione di partenza, unita all'esiguo numero di ore previste per la materia, ha reso necessaria una scelta ben calibrata di argomenti. Obiettivo fondamentale è stato sviluppare la consapevolezza del valore culturale della lingua e della civiltà latine nel passato e nel presente.

OBIETTIVI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA RAGGIUNTI (conoscenze, abilità, competenze)

Si possono considerare raggiunte a livelli diversi le seguenti conoscenze:

- sviluppo della letteratura latina nell'età imperiale;
- gli autori più rappresentativi di tale periodo e le loro opere maggiori;
- linee generali dello sviluppo dei generi letterari più significativi presenti nel periodo suddetto (oratoria, storiografia, satira, romanzo).

Diversificata è l'abilità nell'espone i temi trattati con linguaggio appropriato e aderenza alla richiesta; differenti risultano anche i livelli nell'utilizzo in modo critico e consapevole delle conoscenze acquisite per orientarsi nella molteplicità delle informazioni. Nell'ambito delle competenze la classe si rivela eterogenea nel modo in cui si orienta nel testo latino per un'analisi linguistica e formale, nella quale possono emergere carenze; più consolidate – anche se a livelli diversi - sono le competenze relative alla riflessione sul testo a livello tematico, cogliendo i rapporti tra testo, autore e contesto.

METODI E STRUMENTI

- Lezione frontale
- Lezione partecipata
- Brainstorming
- Analisi guidata dei testi (guida alla traduzione consapevole)

L'insegnamento della letteratura latina è stato articolato in due fasi: illustrazione del contesto storico

entro cui è maturato ciascun fenomeno letterario e individuazione delle tematiche e del pensiero dei singoli autori e delle tendenze letterarie. Lo studio è stato affiancato da opportuni riferimenti culturali, interdisciplinari e pluridisciplinari.

Libro di testo: G.Nuzzo, C.Finzi, *Latinae Radices - Volume 3, Dal mondo di Roma le radici della cultura europea*. Il libro di testo è stato integrato da fonti e documenti forniti dall'insegnante.

CRITERI E STRUMENTI DI MISURAZIONE E DI VALUTAZIONE

La preparazione degli alunne è stata valutata attraverso verifiche scritte e orali, formative e sommative. Le verifiche orali, in forma di colloquio, hanno riguardato argomenti letterari trattati, testi tradotti per lo studio degli autori. Le verifiche scritte hanno riguardato, in alcuni casi, la traduzione di un brano d'autore, il cui grado di difficoltà teneva conto del percorso della classe e degli obiettivi da raggiungere, in altri, domande a risposta aperta sui contenuti di letteratura.

L'attività di monitoraggio del processo di apprendimento e della valutazione finale ha valorizzato tutti quegli aspetti che promuovono il successo formativo delle studentesse:

- Partecipazione: assiduità nella frequenza agli appuntamenti con i Docenti e capacità relazionali di collaborazione, cooperazione e confronto
- Impegno, responsabilità e flessibilità
- Osservanza delle consegne: capacità di gestione e pianificazione delle attività, rispetto dei tempi flessibili di consegna
- Interazione e comunicativa adeguata al contesto operativo
- Capacità di esposizione, capacità di rielaborazione, padronanza dei nuclei fondanti della discussione.

RELAZIONE FINALE DI MATEMATICA

PROFILO DELLA CLASSE

La classe V sez. F del Liceo delle Scienze Umane è composta da 20 alunne.

Dal punto di vista disciplinare la classe ha mostrato, nel complesso, un comportamento disciplinato e corretto, improntato al rispetto delle regole scolastiche e le attività sono state svolte in un clima sereno.

Dal punto di vista didattico, la classe si presenta eterogenea per capacità, per impegno e per interesse. Solo un piccolo gruppo ha mostrato buone o discrete capacità riuscendo a seguire con impegno le attività proposte, impegnandosi anche nello studio a casa, e conseguendo una preparazione adeguata. In particolare, spiccano alcune allieve che, grazie alle buone capacità logico-critiche, all'impegno e al metodo di studio organizzato, hanno raggiunto buoni risultati; altre hanno accusato una certa lentezza nell'acquisizione dei contenuti o mostrato un impegno discontinuo, ma sono comunque riuscite quasi tutte a migliorare la propria preparazione e a raggiungere gli obiettivi educativi-didattici prefissati. Qualcuna ha avuto un percorso discontinuo, un metodo di studio incostante e, nonostante le svariate strategie didattiche utilizzate, ha conseguito risultati non pienamente sufficienti. Si auspica, pertanto, che sarà messo in atto, da parte di queste allieve, uno sforzo idoneo, attraverso uno straordinario impegno casalingo ed un'adeguata preparazione in classe, al raggiungimento degli obiettivi educativi-didattici prefissati.

OBIETTIVI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA RAGGIUNTI (conoscenze competenze)

CONOSCENZE

- ❖ Funzioni reali di variabile reale e loro proprietà.
- ❖ Il limite di funzione.
- ❖ Calcolo dei limiti e continuità delle funzioni.
- ❖ Derivate: Concetto di derivata e sua interpretazione geometrica.
- ❖ Regole di derivazione.
- ❖ Punti di derivabilità e di non derivabilità.
- ❖ Ricerca asintoti orizzontali, verticali, obliqui.
- ❖ Teoremi del calcolo differenziale
- ❖ Massimi minimi e flessi: definizioni.

COMPETENZE

- ❖ Formalizzare e rappresentare relazioni e dipendenze.
- ❖ Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.
- ❖ Analizzare un problema matematico e individuare il modello matematico più adeguato e i migliori strumenti di soluzione.
- ❖ Interpretare, descrivere rappresentare fenomeni empirici riconoscendo collegamenti con altre discipline.

METODI, STRUMENTI, TEMPI

METODI

Sul piano della metodologia l'insegnamento della matematica è stato condotto per problemi. Nella trattazione dei contenuti si sono alternate parti discorsive, di presentazione e discussione del problema, durante le quali le alunne sono state stimolate e guidate al riflessione e all'analisi, e parti operative, durante le quali le allieve sono state invitate a rispondere a domande e sono state guidate nell'esecuzione di esercizi. Le lezioni sono state sempre aperte agli interventi per favorire la partecipazione attiva delle studentesse. E' stato dato spazio alla risoluzione e correzione di esercizi, a momenti di discussione, di verifica, domande, esercitazioni.

STRUMENTI

- ❖ Testo in adozione - estensione on-line testo in adozione;
- ❖ Piattaforme didattiche on line, lavagne digitali;
- ❖ Materiali caricati in classi virtuali: documenti, presentazioni, schemi, mappe concettuali, video, link.

TEMPI

Si è operato in coerenza con la programmazione didattica, tenendo presente la necessità di rispettare, quando possibile, razionali tempi di studio degli alunni e le tempistiche delle valutazioni, suddivise tra orali e scritte.

Purtroppo, durante l'anno scolastico le diverse attività introdotte (attività formative in itinere, di orientamento, visione film, partecipazione a tornei, ecc.) hanno rallentato il regolare svolgimento dell'attività didattica, e, pertanto, non è stato possibile affrontare alcuni degli ultimi argomenti del programma, e, in certi casi, si è reso necessario limitare la trattazione di alcuni argomenti all'essenziale.

CRITERI E STRUMENTI DI MISURAZIONE E DI VALUTAZIONE

Le verifiche, volte ad accertare il profitto progressivamente maturato dagli studenti e il livello del conseguimento degli obiettivi formativi programmati, sono servite al docente oltre che a seguire i processi di apprendimento di ciascuno studente, anche a valutare in itinere lo svolgimento dell'attività didattica programmata e a controllarne l'efficacia, così da apportare, se necessario, opportune revisioni e modifiche qualitative e quantitative alle strategie del dialogo educativo, ai contenuti e/o all'impostazione metodologica della programmazione disciplinare annuale.

Le tipologie di verifica, scritte e orali, adottate sono state le seguenti: esercizi, test a risposta aperta. La valutazione periodica e finale, volta ad accertare il livello delle conoscenze, competenze e capacità maturati dagli studenti, ha tenuto conto dei seguenti parametri: proprietà espressiva e padronanza del linguaggio della disciplina; assimilazione dei contenuti; capacità di analisi e di sintesi; chiarezza nell'esposizione dei concetti; impegno nello studio e partecipazione al dialogo educativo; metodo di studio, ritmo di apprendimento, della progressione dell'apprendimento rispetto alla situazione di partenza e rispetto delle consegne. Per la valutazione delle verifiche scritte e orali di ciascun alunno, sono stati utilizzati i criteri docimologici stabiliti nel PTOF.

RELAZIONE FINALE DI FISICA

PROFILO DELLA CLASSE

La classe V sez. F del Liceo delle Scienze Umane è composta da 20 alunne.

Dal punto di vista disciplinare la classe ha mostrato un comportamento corretto e rispettoso del contesto scolastico e il clima relazionale è stato sereno e collaborativo.

Dal punto di vista didattico, la classe si presenta eterogenea per capacità, per impegno e per interesse. Un piccolo gruppo ha mostrato buone o discrete capacità riuscendo a seguire con impegno le attività proposte, impegnandosi anche nello studio a casa, e conseguendo una preparazione adeguata. In particolare, spiccano alcune allieve che, grazie alle buone capacità logico-critiche, all'impegno e al metodo di studio organizzato, hanno raggiunto buoni o ottimi risultati; altre hanno accusato una certa lentezza nell'acquisizione dei contenuti o mostrato un impegno discontinuo, ma sono comunque riuscite a migliorare la propria preparazione e a raggiungere gli obiettivi educativi-didattici prefissati.

OBIETTIVI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA RAGGIUNTI

CONOSCENZE

- ❖ I fenomeni elettrostatici;
- ❖ I campi elettrici;
- ❖ Le leggi di Ohm;
- ❖ I circuiti elettrici;
- ❖ I campi magnetici.

Ulteriori conoscenze saranno acquisite entro la fine dell'anno scolastico

COMPETENZE

- ❖ Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità. .
- ❖ Riconoscere analogie fra fenomeni di ambiti diversi.
- ❖ Ridurre la complessità attraverso modelli semplificativi.

METODI, STRUMENTI, TEMPI

METODI

Sul piano della metodologia sono stati fondamentali i seguenti momenti interdipendenti ma non subordinati gerarchicamente o temporalmente: Elaborare la teoria partendo dalla formulazione di ipotesi o principi, per condurre gradualmente gli allievi a comprendere come interpretare e unificare un'ampia classe di fatti empirici, avanzando possibili previsioni; Utilizzare il *problem solving* e la lezione partecipata, stimolando il dialogo con domande mirate ed esempi, schematizzando i concetti base, facendo domande di controllo dopo la spiegazione.

STRUMENTI

- ❖ Testo in adozione - estensione on-line testo in adozione;
- ❖ Piattaforme didattiche on line, lavagne digitali;
- ❖ Documenti, presentazioni, schemi, mappe concettuali, video, link.

TEMPI

Si è operato in coerenza con la programmazione didattica, tenendo presente la necessità di rispettare, quando possibile, razionali tempi di studio degli alunni e le tempistiche delle valutazioni, suddivise tra orali e scritte.

Purtroppo, durante l'anno scolastico le diverse attività introdotte (attività formative in itinere, di orientamento, visione film, partecipazione a tornei, ecc.) hanno rallentato il regolare svolgimento dell'attività didattica, e, pertanto, non è stato possibile affrontare alcuni degli ultimi argomenti del programma, e, in certi casi, si è reso necessario limitare la trattazione di alcuni argomenti all'essenziale.

CRITERI E STRUMENTI DI MISURAZIONE E DI VALUTAZIONE

Le verifiche, volte ad accertare il profitto progressivamente maturato dagli studenti e il livello del conseguimento degli obiettivi formativi programmati, sono servite al docente, oltre che a seguire i processi di apprendimento di ciascuno studente, anche, a valutare in itinere lo svolgimento dell'attività didattica programmata e a controllarne l'efficacia, così da apportare, se necessario, opportune revisioni e modifiche qualitative e quantitative alle strategie del dialogo educativo, ai contenuti e/o all'impostazione metodologica della programmazione disciplinare annuale.

Le verifiche sono state svolte tramite colloquio orale, sia individuale che collettivo.

Nella valutazione finale, effettuata secondo i criteri stabiliti nel PTOF, sono stati presi in considerazione, oltre ai risultati conseguiti nell'apprendimento, la progressione rispetto ai livelli di partenza, l'impegno, la partecipazione al lavoro, le capacità di recupero e l'interesse mostrato da ciascun alunno nel corso delle attività.

RELAZIONE FINALE DI SCIENZE NATURALI

RELAZIONE FINALE

Profilo della classe

La classe è stata presa in carico a partire dal quarto anno scolastico.

Durante il primo periodo di attività dell'anno in corso, lo scrivente ha cercato di individuare, nelle discenti, l'atteggiamento verso la disciplina, il loro livello di sviluppo nonché il possesso dei prerequisiti necessari ad affrontare le attività previste.

Le allieve hanno confermato una preparazione culturale abbastanza eterogenea in termini di stili cognitivi, applicazione allo studio, metodo di lavoro, predisposizioni, interesse e motivazioni, modalità di apprendimento e di partecipazione al dialogo formativo. A differenza dello scorso anno, il gruppo classe, ha manifestato, nel complesso, maggiore interesse e applicazione allo studio, tant'è che al termine del percorso formativo, quasi il 50% delle studentesse ha raggiunto risultati da buoni a ottimi. Il 40% circa ha ottenuto livelli intermedi e la rimanente parte delle allieve ha raggiunto livelli di base.

La disciplina ha presentato un carico di due ore settimanali e ha previsto lo studio della Chimica organica, della Biochimica e delle Scienze della Terra.

L'attività didattica è stata svolta con leggere difficoltà, perché pochi sono stati i momenti di recupero a carico degli elementi più fragili e superficialmente impegnati. Non è stato possibile svolgere alcuni argomenti previsti nella programmazione iniziale annuale in quanto alcune ore di lezione, già poche nel monte ore settimanale, sono state impegnate per altre attività formative.

Riguardo gli elementi in situazioni di fragilità, dovute a lacune pregresse, ad un metodo di studio mnemonico e/o poco efficace che hanno, a volte, compromesso l'acquisizione critica, consapevole e razionale dei contenuti scientifici, sono state messe in atto strategie adeguate all'acquisizione di un metodo di studio autonomo ed un accettabile spirito critico, strumenti necessari al raggiungimento di degli obiettivi anche in modo essenziale.

Obiettivi

Su tutte le UDA sviluppate, l'attività didattica è stata finalizzata al raggiungimento delle seguenti competenze: Porre in relazione e rielaborare i contenuti disciplinari acquisiti. Effettuare connessioni logiche, riconoscere o stabilire relazioni, classificare. Formulare ipotesi in base ai dati forniti, trarre conclusioni. Individuare le differenze metodologiche tra i vari ambiti del sapere. Applicare le conoscenze acquisite a situazioni della vita reale. Dimostrare autonomia nel lavoro individuale.

Metodologie, strategie didattiche e organizzazione dell'attività didattica

Durante la normale prassi didattica, soprattutto nei primi mesi dell'anno scolastico, si è cercato di far capire alle studentesse l'importanza di uno studio metodico ed assiduo, non solo in classe, ma soprattutto a casa. Lo scrivente ha messo in atto interventi integrativi di tipo metodologico allo scopo di fornire, ai discenti, regole flessibili per lo studio.

Si è cercato, tra l'altro, di sollecitare le alunne a porsi domande, a suggerire ipotesi e ad usare un linguaggio il più possibile corretto. Ci si avvalsi principalmente dell'uso della lezione

frontale, ma anche dialogata, partecipativa, affiancate da esercitazioni guidate e attività di ricerca. Alcuni argomenti sono stati accompagnati dalla visione di filmati didattici presi dalla rete.

Come suggerito dalle Linee Guida, i percorsi hanno avuto carattere ricorsivo in modo da consolidare le acquisizioni e stimolare la capacità di collegamento.

Attività di recupero/consolidamento delle conoscenze e delle competenze

Durante lo svolgimento delle attività didattiche, il processo di apprendimento degli alunni è stato continuamente monitorato, per evitare che il gruppo classe potesse disgregarsi e che qualcuno potesse trovarsi, oltremodo, in situazione di svantaggio. Ad ogni modo lo scrivente ha predisposto, per le allieve didatticamente più fragili, i seguenti punti: recupero in itinere; riproposizione dei contenuti in forma diversa; esercitazioni per migliorare il metodo di studio; attività guidate a crescente livello di difficoltà.

Criteri di valutazione e modalità di verifica del livello di apprendimento

Sono state utilizzate: verifiche orali brevi, con il coinvolgimento di tutte le alunne come osservazione sistematica del grado di attenzione, interesse e partecipazione attiva alla discussione organizzata (verifica formativa); verifiche sommative, al fine di valutare la conoscenza dei contenuti ed il grado di sviluppo della capacità di esposizione, di analisi, sintesi e valutazione;

La valutazione finale di ogni singola allieva è stata ricavata dai seguenti criteri: possesso ragionato dei contenuti; capacità espositiva; uso della terminologia specifica; metodo di studio; grado di raggiungimento degli obiettivi. Nella valutazione si è tenuto anche conto di: interesse, impegno, coinvolgimento e continuità nel lavoro, evidenziati attraverso interventi (ordinati e pertinenti) spontanei o sollecitati; qualità e quantità di lavoro prodotto; progressi compiuti sia in rapporto al livello individuale di partenza sia a quello medio della classe; assiduità alla frequenza.

Attrezzature e strumenti didattici

Libro di testo – Titolo: “Percorsi di Scienze naturali” (Chimica organica, biochimica, biotecnologie) - Autori: Curtis/Barnes/Schnek/Massarini/Gandola/Lancellotti/Odone. Casa Editrice: Zanichelli editore.

Libro di testo – Titolo: “#Terra”. Ed. azzurra - 2°Ed. – (La dinamica endogena. Interazione fra geosfere). Autori: Lupia Palmieri/Parotto - Casa Editrice: Zanichelli editore.

RELAZIONE FINALE DI INGLESE

PROFILO DELLA CLASSE

La classe, che seguo da quest'anno, è composta da 20 studentesse

Le alunne appartengono ad ambienti socio-culturali eterogenei e provengono da diversi luoghi della provincia. Il clima socio affettivo è positivo e buono è il livello di integrazione ed interazione del gruppo classe con l'insegnante. Il comportamento delle allieve è abbastanza corretto e gli atteggiamenti sono, in genere, collaborativi e solidali e nel suo insieme la classe è stata motivata, dimostrando il giusto interesse, attitudine e curiosità verso la disciplina, partecipando ad un dialogo formativo per lo più favorevole.

Le studentesse hanno frequentato le lezioni con regolarità e sono state abbastanza puntuali nelle consegne, oltre che ben disposte al dialogo educativo e comunque animate da curiosità e interesse, anche se, nel corso dell'anno sono emersi livelli diversi nel possesso di abilità e competenze: un gruppo ha mostrato una preparazione di base più solida, una propensione all'approfondimento

individuale e un metodo di studio più maturo e autonomo, altre, che presentavano abilità e competenze più superficiali, opportunamente seguite e motivate hanno risposto positivamente e hanno raggiunto risultati sufficienti.

OBIETTIVI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA RAGGIUNTI

Le studentesse hanno acquisito, a livelli diversi, le competenze relative all' Asse dei linguaggi - PECUP Licei - livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue Straniere. Obiettivi trasversali riferiti allo studio della letteratura:

- ❖ utilizzare L2 per veicolare contenuti di carattere storico, sociale e letterario della cultura inglese;
- ❖ fare constatare come la lingua sia il prodotto di un percorso socioculturale;
- ❖ suscitare l'interesse per il passato come pietra fondante per il presente;
- ❖ leggere e analizzare il testo letterario cogliendone il significato generale, il valore tematico, il valore di messaggio dello scrittore e la specificità del linguaggio usato;
- ❖ sviluppare capacità di analisi e di sintesi;
- ❖ offrire la possibilità agli studenti di apprezzare un testo letterario.

METODI, STRUMENTI, TEMPI

Nella definizione dei moduli e relativi contenuti si è seguita la programmazione didattica formulata all'inizio dell'anno scolastico. Per quanto riguarda gli strumenti, oltre al libro di testo è stato fornito materiale dalla docente ed è stata proposta la visione di alcuni "movies" collegati agli argomenti di studio. Le alunne sono state sollecitate ad individuare, per ogni opera letteraria proposta, i più significativi nuclei tematici ed i possibili collegamenti interdisciplinari, nell'ottica degli Esami di Stato. Nel rispetto dei diversi ritmi e stili di apprendimento, si è provveduto a dilatare i tempi delle spiegazioni e delle verifiche orali per consentire a tutte le studentesse di rielaborare e assimilare meglio i contenuti proposti.

CRITERI E STRUMENTI DI MISURAZIONE E DI VALUTAZIONE

Per la verifica sommativa i criteri di valutazione hanno riguardato la capacità dello studente di argomentare, rielaborare e rendere chiaro e comprensibile, con l'utilizzo di un lessico e delle strutture grammaticali appropriate, la propria conoscenza globale degli aspetti politici, sociali e culturali del paese di cui si è studiata la lingua attraverso la conoscenza e la comprensione di autori e opere letterarie.

Le prove di verifica utilizzate sono state prove strutturate e semi-strutturate e prove di competenza sul modello INVALSI. A queste prove scritte è stata affiancata la tradizionale verifica orale, con discussioni e collegamenti interdisciplinari in vista degli esami di stato.

La valutazione è stata espressa in modo chiaro e univoco, utilizzando i criteri di valutazione disciplinari concordati nei Dipartimenti.

RELAZIONE FINALE DI STORIA DELL'ARTE

Profilo della classe

La classe è stata presa in carico dallo scrivente solamente nell'anno in corso ovvero al quinto anno scolastico.

Durante il primo periodo di attività dell'anno in corso, lo scrivente ha cercato di individuare, nelle discenti, l'atteggiamento verso la disciplina, il loro livello di competenze nonché il possesso dei prerequisiti necessari ad affrontare le attività didattiche programmate.

Le allieve hanno confermato una preparazione culturale abbastanza eterogenea in termini di stili cognitivi, applicazione allo studio, metodo di lavoro, predisposizioni, interesse e motivazioni, modalità di apprendimento e di partecipazione al dialogo formativo.

La disciplina ha presentato un carico di n. 2 settimanali: martedì 3^a ora + giovedì 1^a ora.

L'attività didattica è stata svolta con serenità, anche nei pochi momenti di recupero a carico degli elementi più fragili e superficialmente impegnati. Non è stato possibile svolgere alcuni argomenti previsti nella programmazione iniziale annuale in quanto alcune ore di lezione, già poche nel monte ore settimanale, sono state impegnate per altre attività formative.

Obiettivi

L'obiettivo prefissato è stato quello di far acquisire il linguaggio specifico ed una terminologia appropriata della Storia dell'Arte. Saper confrontare i movimenti artistici italiani con altri di paesi europei dello stesso periodo. Condurre lo studente ad essere in grado di procedere all'analisi di artisti e di leggere un'opera d'arte, decodificando i suoi sistemi di significato espliciti ed impliciti. Identificazione del contesto storico-culturale entro il quale nasce e si manifesta l'opera d'arte. Avvicinare lo studente al mondo dell'arte attraverso anche contenuti digitali. Dimostrare autonomia nel lavoro individuale, soprattutto finalizzato all'esame di stato.

Metodologie, strategie didattiche e organizzazione dell'attività didattica

Sono state proposte lezioni frontali intese sempre in chiave problematica con uso di varie tecniche: brainstorming, problem solving, lezioni dialogata (coinvolgendo ed interessando gli alunni con materiali e testi che riguardano direttamente la loro vita), visione e commento di video/immagini/testi. Uso di tecnologie didattiche (approfondimenti internet).

Attività di recupero/consolidamento delle conoscenze e delle competenze

Durante lo svolgimento delle attività didattiche, il processo di apprendimento degli alunni è stato continuamente monitorato, per evitare che il gruppo classe potesse disgregarsi e che qualcuno potesse trovarsi, oltremodo, in situazione di svantaggio. Ad ogni modo lo scrivente, per le allieve didatticamente più fragili, ha attuato un percorso di recupero in "itinerare" attraverso le ripetizioni, gli opportuni chiarimenti, nonché le verifiche orali utilizzate anche come mezzo di apprendimento, al fine di potenziare la capacità di collegare organicamente gli argomenti in una prospettiva interdisciplinare per una più adeguata capacità di interpretazione e di analisi delle opere.

Criteri di valutazione e modalità di verifica del livello di apprendimento

Sono state utilizzate: verifiche orali brevi, con il coinvolgimento di tutte le alunne come osservazione sistematica del grado di attenzione, interesse e partecipazione attiva alla discussione organizzata (verifica formativa) al fine di valutare la conoscenza dei contenuti ed il grado di sviluppo della capacità di esposizione, di analisi, sintesi e valutazione.

La valutazione finale di ogni singola allieva è stata ricavata dai seguenti criteri: possesso ragionato dei contenuti; capacità espositiva; uso della terminologia specifica; metodo di studio; grado di raggiungimento degli obiettivi. Nella valutazione si è tenuto conto, oltre al raggiungimento delle competenze in uscita che l'alunno ha maturato nel corso dell'anno scolastico, anche di: interesse, impegno, coinvolgimento e continuità nel lavoro, evidenziati attraverso interventi

(ordinati e pertinenti) spontanei o sollecitati; progressi compiuti sia in rapporto al livello individuale di partenza sia a quello medio della classe; assiduità alla frequenza. Il tutto, secondo i criteri deliberati a livello collegiale.

Le attività didattiche hanno osservato una scansione quadrimestrale e le due ore di lezione settimanali sono state pianificate ed organizzate, tenendo conto dei diversi ritmi di apprendimento delle allieve.

Attrezzature e strumenti didattici

Utilizzo di Libri di testo e della Digital-Board prevalentemente per proiezione in classe di audio/video specifici e di parti del libro digitale. Archiviazione contenuti digitali e files in pdf su gruppo classe whatsapp, per la consultazione in remoto

Libro di testo:

codice	autore	titolo	Vol.	editore	prezzo	tipo
9788826816081	Dorfles Gillo	Protagonisti e Forme dell'Arte. Dal Postimpressionismo ad oggi	3	ATLAS	€ 19,10	B

RELAZIONE FINALE DI SCIENZE UMANE

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è composta da 20 ragazze, una parte degli alunni della classe sono residenti ad Agrigento, il restante afferisce da paesi vicini della provincia di AG. Tutti gli alunni della classe hanno frequentato regolarmente le attività didattiche. In classe il comportamento degli alunni è stato nel suo insieme corretto e disciplinato. Il rapporto tra i compagni apparso sereno ed improntato alla collaborazione; la comunicazione tra insegnante e alunni si è rivelato efficace e soddisfacente. Sin dai primi incontri gli alunni hanno evidenziato interesse per la disciplina, la partecipazione è stata attiva e propositiva dalla maggior parte del gruppo-classe. Sotto il profilo didattico e, più precisamente, in relazione alle capacità-abilità e all'impegno, il gruppo -classe si presenta abbastanza eterogeneo: vi sono elementi dotati di una buona preparazione di base e di discrete capacità espositive; altri sufficienti capacità, ma rilevano un impegno adeguato.

OBIETTIVI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA RAGGIUNTI (conoscenze competenze)

- ❖ Rendere consapevoli della peculiarità di uno studio scientifico della persona e delle sue funzioni psichiche e degli aspetti principali della relazione educativa.
- ❖ Comprendere la specificità della psicologia come disciplina scientifica e della pedagogia.
- ❖ Riconoscere la specificità della Psicologia, della Pedagogia, dell'antropologia e sociologia in quanto Scienze Umane.

- ❖ Consentire acquisizione e la consapevolezza delle aree di competenza, degli indirizzi, delle attività professionali attorno a cui si sviluppa oggi nel contesto socio-culturale italiano la ricerca e l'applicazione psicologica, pedagogica, sociologica e antropologica .
- ❖ Rendere consapevoli delle opportunità e del valore di un approccio multidisciplinare ai problemi pedagogiche e psico- sociali . Cogliere il collegamento delle scienze umane in una prospettiva pluridisciplinare.

METODI, STRUMENTI, TEMPI

Si è provveduto a strutturare il programma in unità flessibili aventi lo scopo di avviare gli alunni alla conoscenza delle principali tematiche relative alle Scienze Umane e di renderli consapevoli della loro complessità. Le unità didattiche citate nei contenuti, le scuole e gli autori sono presentati non come oggetto autonomo di studio, ma in funzione dei nuclei tematici considerati, e quindi come riferimenti critici ed esemplificativi. Si è fatto ricorso, per la Didattica in Presenza (DIP) alla "lezione frontale", facendo però in modo che questa sia anche una "lezione dialogata", per permettere un maggiore coinvolgimento degli studenti e favorire lo sviluppo del pensiero critico. In aggiunta alla DIP, sono state utilizzate le classi virtuali già create dal docente, per ampliare il dialogo educativo e didattico con gli alunni. Le attività didattiche avranno lo scopo di definire un ambiente di apprendimento favorevole al raggiungimento del successo formativo degli studenti, che rimane l'obiettivo principale di tutti gli interventi dei docenti. Sono state adottate diverse metodologie come la didattica breve, l'apprendimento cooperativo. Lavori individuali e di gruppo, lezione interattiva, Brain storming, simulazioni situazioni e problemi, analisi guidata e/o autonoma delle fonti. Le eventuali modalità di recupero e/o approfondimento, saranno attuate prevalentemente "in itinere". Le verifiche, sono state principalmente sia scritte che orali: prove strutturate (prove oggettive: vero/ falso, a scelta multipla, ecc.); prove aperte ,interrogazioni su argomenti di una certa ampiezza, analisi di testi); semi-strutturate (questionari con domande aperte, colloqui ampi e articolati). Analisi ed elaborazioni dei brani antologici ed elaborazioni a tema. Nell'ambito della didattica, basata sulla centralità degli studenti, si è posta attenzione ai processi di apprendimento, alle difficoltà e ai problemi manifestati dagli alunni nel processo formativo, cercando d'incoraggiare e di coinvolgere tutti i soggetti, in un clima di collaborazione e di dialogo costruttivo.

CRITERI E STRUMENTI DI MISURAZIONE E DI VALUTAZIONE

La valutazione stata costante ha assicurato trasparenza e tempestività e feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. Questi principi basilari, avendo come oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo, concorrono al raggiungimento del successo formativo di ciascuno studente anche attraverso verifiche con il

digitale.

Le valutazioni formative sono state condotte in itinere attraverso feedback orali o scritti: questo tipo di valutazione tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione; le valutazioni sommative sono state invece formulate al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento. Si valuterà l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché lo sviluppo delle competenze personali e disciplinari, tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto. Si precisa che è opportuno giungere alla valutazione sommativa attraverso episodi di verifiche e valutazioni formative. Offrire maggiore spazio alla valutazione formativa, infatti, significa promuovere lo sviluppo delle competenze. Per le griglie di valutazione saranno adoperati criteri che terranno conto della tipologia di verifica somministrata e i criteri docimologici stabiliti nel PTOF.

RELAZIONE FINALE DI FILOSOFIA

PROFILO DELLA CLASSE SINTETICO

IL lavoro svolto in questa classe durante l'anno scolastico, non ha incontrato particolare difficoltà, infatti, le allieve hanno partecipato alle lezioni in modo attivo dimostrando un discreto interesse per la materia, riuscendo a conseguire buoni risultati. Tuttavia non è mancata la presenza di un limitato numero di alunne le quali a causa di uno scarso impegno e di un metodo di studio non sempre adeguato non hanno raggiunto la sufficienza. Da un punto di vista didattico metodologico oltre all'aspetto contenutistico, di indubbia utilità professionale ho cercato di promuovere in loro una coscienza civile e sociale per favorire la formazione dell'uomo cittadino oltre che di quello professionista. Il comportamento delle alunne è stato corretto nei rapporti interpersonali, improntati sempre a cordialità e disponibilità, un diffuso senso di responsabilità nell'affrontare lo studio e in particolare un atteggiamento relazionale nei confronti dell'insegnante sempre aperto e sincero. E' stato possibile completare il programma preventivato ed è stato garantito il raggiungimento degli obiettivi specifici e generali della disciplina.

OBIETTIVI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA RAGGIUNTI (Conoscenze Competenze)

CONOSCENZE

- Operare confronti circa la metafisica nelle diverse speculazioni promuovendo lo sviluppo di capacità logico-critiche.
- Collegare la metafisica all'esperienza religiosa e sollecitare la discussione sull'assoluto come insopprimibile esigenza dell'animo umano.

COMPETENZE

- Stimolare confronti e cogliere similitudini e differenze tra i filosofi per quanto riguarda la filosofia e la scienza. Sollecitare la discussione sul problema epistemologico.
- Favorire la comprensione della interconnessione dei problemi etici e politici in riferimento a problemi significativi della realtà contemporanea.

METODI, STRUMENTI, TEMPI

Il metodo adottato è stato quello della lezione-discussione o lezione interattiva, che consiste nell'alternare momenti in cui si fa spazio all'esposizione del docente ad altri, in cui il gruppo-classe è sollecitato a discutere sulla relazione. In questo modo viene stimolata l'attenzione delle alunne e il

docente ha un immediato riscontro dell'efficacia della sua lezione. Si procederà inoltre, alla lettura e al commento di alcune significative esperienze sociali, ad attività di ricerca individuali e di gruppo.

- Libro di testo
- Strumenti multimediali

CRITERI E STRUMENTI DI MISURAZIONE E DI VALUTAZIONE

Le verifiche periodiche, formative e sommative, sono state effettuate mediante verifiche orali e questionari a risposta aperta e chiusa e conversazioni in classe.

VALUTAZIONE

La valutazione dei livelli di competenza conseguiti dagli alunni è stata effettuata mediante colloqui e questionari di vario tipo ed è stato tenuto conto anche dell'attenzione, della partecipazione, delle capacità e della situazione generale della classe.

RELAZIONE FINALE DI RELIGIONE

PROFILO DELLA CLASSE

Gli alunni, generalmente, hanno partecipato in modo adeguato alle attività, dimostrandosi disponibili al dialogo educativo e ad un lavoro attento e partecipato in classe.

Pertanto, il quadro delle conoscenze, abilità e competenze, pur nel variare, per problematiche, attitudine e interesse dei singoli alunni, è da ritenersi più che soddisfacente.

Complessivamente, il processo di insegnamento-apprendimento si è svolto in modo regolare, sereno e improntato al dialogo.

Svolgimento del programma

Gli obiettivi prefissati dalla programmazione sono stati apprezzabilmente raggiunti.

Si è puntato innanzitutto a creare un clima di amicizia e di fiducia in seno alla classe. Si è favorito l'interesse a determinare il concetto personalistico dell'uomo che vive qui ed ora con la sua finitezza pregna di grandi ideali; con l'esigenza di un'apertura universale e un'insaziabile sete d'infinito che trova risposta nel progetto di Dio.

Il dialogo educativo ha puntato al rispetto della persona umana, dei suoi diritti inalienabili, della sua libertà, della sua coscienza sacra e della sua effettiva possibilità di determinarsi.

Tutti gli alunni sono protesi a pervenire ad una corretta cognizione del messaggio cristiano.

L'amore a una società solidale che incrementi giustizia e pace e la necessità di un'appassionata ricerca del bene e della verità sono stati costantemente rimarcati.

Gli eventi del Natale e della Pasqua hanno segnato una tappa importante per una riflessione consapevole sui valori della giustizia e della carità. Particolare attenzione è stata data alla figura di Carlo Acutis, sia nell'ambito celebrativo, sia nella stessa classe con gruppi di approfondimento; prodotto finale del laboratorio è stato un calendario di classe personalizzato. La giornata della donna ha visto gli alunni coinvolti nell'accoglienza di figure femminili che hanno saputo condividere la loro esperienza carica di valori autentici ed esemplari; è stato privilegiato il confronto con donne e madri del nostro contesto, mettendo in rilievo che i grandi eroi vivono nel quotidiano della nostra storia.

OBIETTIVI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA RAGGIUNTI CONOSCENZE

Nella fase conclusiva del percorso di studi, gli studenti sono protesi:

- ❖ a riconosce il ruolo della religione nella società e ne comprende la natura in prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa;
- ❖ a conoscere l'identità della religione cattolica in riferimento ai suoi documenti fondanti, all'evento centrale della nascita, morte e risurrezione di Gesù Cristo e alla prassi di vita che essa propone;

❖ a studiare il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo, con riferimento ai totalitarismi del Novecento e al loro crollo, ai nuovi scenari religiosi, alla globalizzazione e migrazione dei popoli, alle nuove forme di comunicazione;

❖ a conoscere le principali novità del Concilio ecumenico Vaticano II, la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia, le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa.

COMPETENZE

Gli studenti:

❖ motivano le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, e dialogano in modo aperto, libero e costruttivo;

❖ si confrontano con gli aspetti più significativi delle grandi verità della fede cristiano cattolica, tenendo conto del rinnovamento promosso dal Concilio ecumenico Vaticano II, e ne verificano gli effetti nei vari ambiti della società e della cultura;

❖ individuano, sul piano etico - religioso, le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alla globalizzazione e alla multiculturalità, alle nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere;

❖ distinguono la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia: istituzione, sacramento, indissolubilità, fedeltà, fecondità, relazioni familiari ed educative, soggettività sociale.

METODI, STRUMENTI, TEMPI

❖ **METODI:** lezione partecipata, flipped classroom, lavori di gruppo, ricerche, cineforum, confronti con testimoni dei valori cristiani.

❖ **STRUMENTI:** testo in adozione; articoli di giornali, strumenti multimediali, documenti e fonti su tematiche specifiche.

❖ **TEMPI:** Ore di lezione effettuate 27 su 32.

CRITERI E STRUMENTI DI MISURAZIONE E DI VALUTAZIONE

Strumenti: prove orali, testi di verifica, esperienze religiose, confronti, dibattiti. Verifiche ed esercitazioni individualizzate appositamente programmate per gli alunni in difficoltà.

I criteri di valutazione, tengono conto dei seguenti parametri: profitto, grado di interesse e partecipazione. La scala di valutazione utilizzata è la seguente:

Insufficiente:

- Non ha raggiunto gli obiettivi minimi
- Dimostra disinteresse per la disciplina
- Ha un atteggiamento di generale passività

Sufficiente:

- Ha raggiunto gli obiettivi minimi
- Mostra un interesse alterno
- Partecipa alle lezioni in modo non completamente adeguato

Molto:

- Ha una conoscenza abbastanza precisa dei contenuti e fa uso di un linguaggio appropriato
- Dimostra un discreto interesse per la disciplina
- Partecipa attivamente alle lezioni

Moltissimo:

- Affronta in maniera critica le tematiche proposte
- Sa creare collegamenti interdisciplinari
- Partecipa attivamente e in maniera propositiva.

RELAZIONE FINALE DI SCIENZE MOTORIE

ATTIVITÀ DEL DOCENTE E PROFILO DELLA CLASSE

La classe è stata presa in carico quest'anno scolastico.

É costituita da 20 studentesse e si presenta piuttosto eterogenea per provenienza abitativa e socio-culturale, per attenzione ed impegno al dialogo educativo e didattico, per livello di competenze e prerequisiti di abilità motorie e sportive, per livello di capacità condizionali e coordinative.

Le studentesse, motivate e disponibili al dialogo educativo, hanno seguito con profitto il percorso formativo partecipando e rispondendo adeguatamente, con interesse ed impegno agli interventi didattico-educativi proposti, migliorando di conseguenza la dimensione del saper comunicare ed interagire, e la dimensione culturale e sportiva, giungendo, dunque, ad una consapevolezza del sapere disciplinare-didattico soddisfacente.

La classe tutta é stata: con frequenza regolare; collaborativa nel dialogo formativo; rispettosa delle regole e dei ruoli; impegnata nel miglioramento personale e formativo; attenta e curiosa verso i contenuti disciplinari. Durante la didattica pratico-motorio-sportiva l'intera classe si è mostrata attenta, partecipe, collaborativa, interessata, stimolante, disciplinata ed estremamente rispettosa delle regole e del fairplay, giungendo, dunque, ad una consapevolezza della propria corporeità e del proprio sé soddisfacente.

OBIETTIVI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA (conoscenze, abilità, competenze)

In riferimento a quanto stabilito in sede di Dipartimento; tenuto conto della partecipazione, dell'interesse e dell'impegno mostrati da tutte le studentesse si può certificare che sono stati raggiunti in modo soddisfacente, seppur con livelli di consapevolezza differenti, i seguenti obiettivi disciplinari:

- Essere consapevole delle proprie attitudini nell'attività motoria e sportiva; Padroneggiare gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea nell'ambito di percorsi interdisciplinari.
- Trasferire e applicare autonomamente metodi di allenamento con autovalutazione ed elaborazione dei risultati personali; Saper prevenire autonomamente gli infortuni e saper applicare i protocolli di primo soccorso; Affrontare il confronto agonistico con un'etica corretta, con rispetto delle regole e fair play.
- Essere consapevoli degli aspetti positivi di uno stile di vita attivo per il benessere fisico e socio-relazionale; Saper adottare autonomamente stili di vita attivi che durino nel tempo e comportamenti responsabili nel consumo di alcol e tabacco.
- Saper mettere in atto comportamenti responsabili nei confronti del comune patrimonio ambientale, tutelando lo stesso ed impegnandosi nella cura e nella valorizzazione di esso anche attraverso di attività ludiche e sportive in diversi ambiti.

METODI, STRUMENTI, TEMPI

METODI

In relazione agli argomenti svolti e alle attività proposte, per consentire l'efficacia e l'efficienza dell'apprendimento da parte di tutta la scolaresca, sono stati adottati i seguenti metodi:

Induttivo, deduttivo, globale, analitico, ricerca, problem solving, scoperta guidata, apprendimento cooperativo, gioco di ruoli, lezione frontale, lezione discussione, Brainstorming, esercitazioni individuali, esercitazione a coppie, approcci metacognitivi, lavori di gruppo, metodo degli esercizi ripetuti, circuit training, interval training.

STRUMENTI

Tenuto conto di ciascuna attività tecnico-pratica svolta e degli argomenti trattati, sono stati utilizzati, di volta in volta, gli strumenti ritenuti più idonei scelti tra i seguenti:

attrezzi grandi, piccoli e occasionali presenti a scuola e negli spazi esterni destinati alle attività sportive; volani e racchette da badminton; pallone da pallavolo; pallone da pallacanestro; libro di testo; LIM; mezzi multimediali; Video; modelli anatomici; Tablet/smatphone.

TEMPI

Le attività didattiche hanno rispettato i tempi dell'anno scolastico, deliberato in seno al Collegio dei Docenti, che é suddiviso in un trimestre (dalla prima decade di settembre alla prima decade di dicembre) ed in un pentamestre (dalla seconda decade di dicembre alla prima di giugno).

CRITERI E STRUMENTI DI MISURAZIONE E DI VALUTAZIONE

L'osservazione sistematica e la valutazione in itinere formativa e sommativa ha tenuto conto tre tipi di indicatori (misuratori) adottati:

- cognitivo, in riferimento a conoscenze e abilità, comprensione e organizzazione delle conoscenze e delle abilità;
- relazionale, in riferimento agli atteggiamenti in contesti sociali;
- meta cognitivo, in riferimento alla consapevolezza e alla riflessione sul proprio sapere e sulle proprie prestazioni.

La VALUTAZIONE DIAGNOSTICA é avvenuta, tramite osservazioni dirette e test motori, conoscenze, abilità, comportamenti relazionali e comportamenti metacognitivi.

La VALUTAZIONE FORMATIVA ha tenuto conto dei punti di forza e di debolezza di ciascun componente della scolaresca partendo dalle osservazioni sistematiche dei comportamenti relazionali, metacognitivi e cognitivi e dall'analisi delle prestazioni. Le informazioni sul processo di apprendimento e di maturazione registrate sono state partecipate a ciascun componente della scolaresca e comunicate alle rispettive famiglie onde fornire elementi di orientamento verso gli obiettivi man mano raggiunti e consentire di: confermare e consolidare i punti di forza e correggere eventuali criticità; consentire di migliorare i propri livelli di prestazione.

Per la VALUTAZIONE SOMMATIVA, espressa in decimi, sono stati considerati il raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento e l'apprendimento delle competenze, anche in relazione alla situazione iniziale e ai percorsi formativi di ciascuno. Le verifiche, svolte prevalentemente tramite prove pratiche, per lo più individualmente, ma anche in modo collettivo, personalizzate se opportuno, sono state riferite agli obiettivi, analizzati in termini di prestazioni e osservazioni. Per la valutazione sommativa sono state adottate le seguenti modalità: verifiche oggettive con misurazione della prestazione; verifiche soggettive tramite osservazione della qualità del movimento; colloqui esplorativi delle conoscenze acquisite; osservazioni sistematiche dello studente al lavoro in ogni momento della lezione; osservazione dei comportamenti cognitivi, operativi e relazionali; osservazione sull'acquisizione e sull'applicazione delle tecniche e delle regole e sul miglioramento rispetto al livello di partenza; osservazione dei risultati quotidiani volti a valutare l'interesse, l'impegno, l'attenzione, la collaborazione, il livello di socializzazione, la capacità di elaborazione personale.

10. GRIGLIE USATE PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE
(da convertire secondo il nuovo punteggio stabilito per l'esame)

Tipologia A. Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

AMBITI DEGLI INDICATORI	INDICATORI GENERALI (punti 60)	INDICATORI SPECIFICI (punti 40)	DESCRITTORI	PUNTI
ADEGUATEZZA (max 10)		Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) Punti 10	Riguardo ai vincoli della consegna l'elaborato: - non ne rispetta alcuno (2) - li rispetta in minima parte (4) - li rispetta sufficientemente (6) - li rispetta quasi tutti (8) - li rispetta completamente (10)	
CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO (max 40)	- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. Punti 10		L'elaborato evidenzia: - minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali (2) - scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione (4) - sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione (6) - adeguate conoscenze e alcuni spunti personali (8) - buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali (10)	
		- Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. - Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). - Interpretazione corretta e articolata del testo Punti 30	L'elaborato evidenzia: -diffusi errori di comprensione, di analisi e di interpretazione (6) -una comprensione parziale e la presenza di alcuni errori di analisi e di interpretazione (12) - una sufficiente comprensione, pur con la presenza di qualche inesattezza o superficialità di analisi e interpretazione (18) - una comprensione adeguata e una analisi e interpretazione abbastanza completa e precisa (24) - una piena comprensione e una analisi e interpretazione ricca e approfondita (30)	
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO (max 20)	- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. - Coesione e coerenza testuale Punti 20		L'elaborato evidenzia: - numerosi errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee (4) - alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee (8) - una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee (12) - un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee (16) - una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee (20)	
LESSICO E STILE (max 15)	Ricchezza e padronanza lessicale Punti 15		L'elaborato evidenzia: - un lessico povero e del tutto inappropriato (3) - un lessico semplice con ripetizioni e/o improprietà (6) - un lessico semplice ma abbastanza adeguato (9) - un lessico specifico e per lo più appropriato (12) - un lessico specifico vario ed efficace (15)	
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA (max 15)	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi). Uso corretto ed efficace della punteggiatura Punti 15		L'elaborato evidenzia: - diffusi e gravi errori grammaticali e/o di punteggiatura (3) - alcuni errori grammaticali e/o di punteggiatura (6) - un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura (9) - una buona padronanza grammaticale ed un uso per lo più corretto della punteggiatura (12) - una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura (15)	
OSSERVAZIONI				Totale/100

Tipologia B. Analisi e produzione di un testo argomentativo

AMBITI DEGLI INDICATORI	INDICATORI GENERALI (punti 60)	INDICATORI SPECIFICI (punti 40)	DESCRITTORI	PUNTI
ADEGUATEZZA (max 10)		Individuazione corretta della tesi e delle argomentazioni nel testo proposto Punti 10	Rispetto alle richieste della consegna, e in particolare all'individuazione corretta della tesi e delle argomentazioni, l'elaborato: - non rispetta la consegna e non riconosce né la tesi né le argomentazioni del testo (2) - rispetta soltanto in parte la consegna e compie errori nell'individuazione della tesi e delle argomentazioni del testo (4) - rispetta sufficientemente la consegna e individua abbastanza correttamente la tesi e alcune argomentazioni del testo (6) - rispetta adeguatamente la consegna e individua correttamente la tesi e la maggior parte delle argomentazioni del testo (8) - rispetta completamente la consegna e individua con sicurezza e precisione la tesi e le argomentazioni del testo (10)	
CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO (max 35)	- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. Punti 15		L'elaborato evidenzia: - minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali (3) - scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione (6) - sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione (9) - adeguate conoscenze e alcuni spunti personali (12) - buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali (15)	
		Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione. Punti 20	L'elaborato evidenzia: - riferimenti culturali assenti o del tutto fuori luogo (4) - riferimenti culturali scarsi e/o non corretti (8) - un sufficiente controllo dei riferimenti culturali, pur con qualche genericità, inesattezza e incongruenza (12) - una buona padronanza dei riferimenti culturali, usati con correttezza e pertinenza (16) - un dominio ampio e approfondito dei riferimenti culturali, usati con piena correttezza e pertinenza (20)	
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO (max 25)	- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. - Coesione e coerenza testuale Punti 15		L'elaborato evidenzia: - numerosi errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee (3) - alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee (6) - una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee (9) - un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee (12) - una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee (15)	
		Capacità di sostenere con coerenza il percorso ragionativo adottando connettivi pertinenti. Punti 10	L'elaborato evidenzia: - un ragionamento privo di coerenza, con connettivi assenti o errati (2) - un ragionamento con lacune logiche e un uso inadeguato dei connettivi (4) - un ragionamento sufficientemente coerente, costruito con connettivi semplici e abbastanza pertinenti (6) - un ragionamento coerente, costruito con connettivi per lo più adeguati e pertinenti (8) - un ragionamento coerente, costruito con una scelta varia, adeguata e pertinente dei connettivi (10)	
LESSICO E STILE (max 15)	Ricchezza e padronanza lessicale Punti 15		L'elaborato evidenzia: - un lessico povero e del tutto inappropriato (3) - un lessico semplice con ripetizioni e/o improprietà (6) - un lessico semplice ma abbastanza adeguato (9) - un lessico specifico e per lo più appropriato (12) - un lessico specifico vario ed efficace (15)	
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA (max 15)	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi). Uso corretto ed efficace della punteggiatura Punti 15		L'elaborato evidenzia: - diffusi e gravi errori grammaticali e/o di punteggiatura (3) - alcuni errori grammaticali e/o di punteggiatura (6) - un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura (9) - una buona padronanza grammaticale ed un uso per lo più corretto della punteggiatura (12) - una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura (15)	
OSSERVAZIONI				Totale/100

Tipologia C. Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

AMBITI DEGLI INDICATORI	INDICATORI GENERALI (punti 60)	INDICATORI SPECIFICI (punti 40)	DESCRITTORI	PUNTI
ADEGUATEZZA (max 10)		Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi Punti 10	Rispetto alle richieste della traccia, e in particolare alla coerenza della formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi, l'elaborato: - non rispetta la traccia e il titolo è assente o del tutto inappropriato; anche l'eventuale parafrasi non è coerente (2) - rispetta soltanto in parte la traccia; il titolo è assente o poco appropriato; anche l'eventuale parafrasi è poco coerente (4) - rispetta sufficientemente la traccia e contiene un titolo e un'eventuale parafrasi semplici ma abbastanza coerenti (6) - rispetta adeguatamente la traccia e contiene un titolo e un'eventuale parafrasi corrette e coerenti (8) - rispetta completamente la traccia e contiene un titolo e un'eventuale parafrasi molto appropriati ed efficaci (10)	
CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO (max 35)	- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. Punti 15		L'elaborato evidenzia: - minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali (3) - scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione (6) - sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione (9) - adeguate conoscenze e alcuni spunti personali (12) - buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali (15)	
		Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Punti 20	L'elaborato evidenzia: - riferimenti culturali assenti o del tutto fuori luogo (4) - scarsa presenza e superficialità dei riferimenti culturali, con alcuni errori (8) - sufficiente controllo e articolazione dei riferimenti culturali, pur con qualche imprecisione e genericità (12) - buona padronanza e discreto approfondimento dei riferimenti culturali, usati con correttezza e pertinenza (16) - dominio ampio e approfondito dei riferimenti culturali, usati con ampiezza, correttezza e pertinenza (20)	
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO (max 25)	- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. - Coesione e coerenza testuale Punti 15		L'elaborato evidenzia: - numerosi errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee (3) - alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee (6) - una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee (9) - un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee (12) - una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee (15)	
		Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. Punti 10	L'elaborato evidenzia: - uno sviluppo del tutto confuso e tortuoso dell'esposizione (2) - uno sviluppo disordinato e disorganico dell'esposizione (4) - uno sviluppo sufficientemente lineare dell'esposizione, con qualche elemento di disordine (6) - uno sviluppo abbastanza ordinato e lineare dell'esposizione (8) - uno sviluppo pienamente ordinato e lineare dell'esposizione (10)	
LESSICO E STILE (max 15)	Ricchezza e padronanza lessicale Punti 15		L'elaborato evidenzia: - un lessico povero e del tutto inappropriato (3) - un lessico semplice con ripetizioni e/o improprietà (6) - un lessico semplice ma abbastanza adeguato (9) - un lessico specifico e per lo più appropriato (12) - un lessico specifico vario ed efficace (15)	
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA (max 15)	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi). Uso corretto ed efficace della punteggiatura Punti 15		L'elaborato evidenzia: - diffusi e gravi errori grammaticali e/o di punteggiatura (3) - alcuni errori grammaticali e/o di punteggiatura (6) - un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura (9) - una buona padronanza grammaticale ed un uso per lo più corretto della punteggiatura (12) - una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura (15)	
OSSERVAZIONI				Totale/100

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA PROVA SCRITTA SCIENZE UMANE

TIPOLOGIA: ELABORATO

1. Comprensione e rispondenza alla traccia	Punti	
Comprensione e sviluppo insufficienti	0-1	
Comprensione parziale e sviluppo non del tutto pertinente	1,5	
Individuazione corretta del nucleo concettuale e sviluppo pertinente	2	
2. Correttezza morfosintattica e proprietà lessicale		
Presenza di errori ortografici e/o di numerose improprietà morfosintattiche e lessicali	0-1	
Esposizione per lo più corretta e appropriata nella sintassi e nel lessico	1,5	
Esposizione corretta sia informazioni sintatticamente e lessico appropriato	2	
3. Conoscenza degli argomenti trattati		
Conoscenze frammentarie e /o informazioni gravemente scorrette	0,50	
Conoscenze parziali e informazioni non sempre corrette	1	
Conoscenze sufficienti e informazioni sostanzialmente corrette	1,5	
Conoscenze adeguate e informazioni corrette	2	
Conoscenze complete e approfondite	3	
4. Organizzazione logica dell'argomentazione e rielaborazione personale		
Uso non corretto dei passaggi logici; ordine confuso degli argomenti	0-1	
Sviluppo ordinato e lineare, anche se non del tutto personale	1,5	
Presenza di un filo logico chiaro e coerente e di una parziale rielaborazione	2	
Sviluppo coerente e rielaborato in modo personale	3	
Totale	/1 0

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50-2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,50-2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,50-2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,50	
Punteggio totale della prova				

Disciplina	Docente	Firma
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Lilla Cacciatore	<i>Lilla Cacciatore</i>
LINGUA E CULTURA LATINA	Carmela Maria Bonaccorso	<i>Carmela Maria Bonaccorso</i>
LINGUA E CULTURA INGLESE	Biagia De Castris	<i>Biagia De Castris</i>
STORIA	Carmela Maria Bonaccorso	<i>Carmela Maria Bonaccorso</i>
FILOSOFIA	Rosalia Augello	<i>Rosalia Augello</i>
MATEMATICA	Angelina Leto	<i>Angelina Leto</i>
SCIENZE UMANE*	Elvira Alaimo	<i>Elvira Alaimo</i>
FISICA	Angelina Leto	<i>Angelina Leto</i>
SCIENZE NATURALI**	Antonio Capizzi	<i>Antonio Capizzi</i>
STORIA DELL'ARTE	Gerlando Fabio Putrone	<i>Gerlando Fabio Putrone</i>
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Silvana Alba	<i>Silvana Alba</i>
RELIGIONE CATTOLICA	Provvidenza Scozzari, sostituita da Gervasi Vito	<i>Gervasi Vito</i>

Aprile, 15.05.24

LA COORD. CONSIGLIO DI CLASSE

Carmela Maria Bonaccorso



DIRIGENTE SCOLASTICO

Ferranelli